



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 7023/II-3 del 30.11.2021

**TRASCRIZIONE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 4 NOVEMBRE 2021**

L'anno 2021, il giorno 4 del mese di novembre, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio e in videoconferenza, secondo le indicazioni contenute nel decreto sindacale prot. n. 2554 del 15.05.2020, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Gini Daniela		X					
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario, dott.ssa Canzani.

PRESIDENTE:

Da parte del consigliere Lucca è arrivata una richiesta di, prima del Consiglio, poter fare delle dichiarazioni, e la richiesta, secondo l'art. 41 del nostro Regolamento, di andare ad invertire anche l'Ordine del Giorno di alcuni punti del Consiglio comunale.

Considerato il corposo Ordine del Giorno che oggi abbiamo in discussione durante questa seduta, la richiesta di dichiarazione non viene accolta, consigliere Lucca.

Se invece vuole illustrare al Segretario l'inversione dei punti all'Ordine del Giorno, la richiasta, le chiedo di illustrarlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

Il fatto che non mi concede la parola per una dichiarazione preliminare è lo specchio più bello della democrazia che c'è in questo Consiglio comunale e nel suo Presidente.

Ma comunque Lei sa benissimo che riuscirò a giostrarmi e a fare la dichiarazione preliminare anche nel richiedere l'inversione dell'Ordine del Giorno, anche perché, signor Presidente, io vorrei capire...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, secondo il nostro Regolamento, l'art. 41 prevede l'inversione

dell'Ordine del Giorno, come Lei mi ha richiesto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, lo sto illustrando.

PRESIDENTE:

Per cui non lo deve illustrare, deve dire i punti che sono al 13 se lo vuole fare diventare il 4, il 3 e così via.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo è secondo la sua teoria. Secondo la mia no.

PRESIDENTE:

No, non è secondo la mia teoria.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È chiesto al Consiglio comunale l'inversione dell'Ordine del Giorno, perché fondamentalmente non ho capito i criteri che Lei utilizza per redigere l'Ordine del Giorno, anche perché ci sono mozioni presentate otto mesi fa e che non capisco perché finiscono agli ultimi punti all'Ordine del Giorno. Da qui la mia decisione, come Capogruppo del gruppo consiliare "Uniamo Grandate", di chiedere l'inversione, soprattutto in riferimento alla mozione iscritta al punto n. 11, presentata il 22 marzo dell'anno 2021, ad oggetto "Mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria di Grandate al Milite Ignoto", presentata da questo gruppo consiliare su proposta, su sponsorizzazione dell'ANCI, cui il Comune di Grandate aderisce. Penso che sia un atto dovuto perché siamo...

PRESIDENTE:

La vuole portare a quale punto dell'Ordine del Giorno?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Al primo, ancora prima della lettura dei verbali della seduta precedente.

PRESIDENTE:

Perfetto. E gli altri cambiamenti dell'Ordine del Giorno?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso vado ad illustrarglieli. Pazienza, Sindaco. Il fiato...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo parlando dell'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso vado ad illustrare anche che cosa sto chiedendo come inversione.

C'è una seconda mozione, presentata sempre da questo gruppo consiliare il 25 marzo dell'anno 2021 ad oggetto: "Sollecitare il riconoscimento della cittadinanza italiana a Patrick

Zaki". Anche questa viene molto prima delle ultime interpellanze e delle successive mozioni. Di conseguenza vorrei capire il criterio con cui stende l'Ordine del Giorno perché, se io dovessi presentare una mozione di sfiducia a Lei, e Lei me la mette sempre all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, non la discuteremo mai.

PRESIDENTE:

Consigliere, non siamo qua a commentare. Siamo qua a cambiare l'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Infatti.

PRESIDENTE:

O rimane sul punto...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì, sono sul punto.

PRESIDENTE:

L'altra mozione che vuole cambiare?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io non voglio cambiare nessuna mozione. Voglio invertire l'Ordine del Giorno.

Anche la n. 13, che è stata presentata il 27 marzo dell'anno 2021, ad oggetto: "Per condannare la revoca della Turchia dal Trattato di Istanbul per combattere la violenza contro le donne".

Perciò, riassumendo, riassumo al Consiglio, l'inversione dell'Ordine del Giorno proposta è questa: portare al punto n. 1 il Milite Ignoto, al punto 2 Patrick Zaki, al punto 3 la revoca della Turchia da Istanbul.

Desolato che la dichiarazione preliminare non mi è stata concessa, volevo semplicemente avvisare il pubblico che avrei chiesto un minuto di silenzio, visto che il Consiglio cade al 4 novembre e si voleva ricordare tutti i defunti caduti nella Prima Guerra Mondiale. Ma questo è un dettaglio per voi. Lo farò personalmente.

PRESIDENTE:

Portiamo in votazione la modifica dell'Ordine del Giorno, come richiesta dal consigliere Lucca.

I favorevoli ad apportare la modifica. Consigliere Lucca Dario.

Gli astenuti. Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

I contrari.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Presidente, io mi assento per un minuto e vado a commemorare i defunti nel cortile.

PRESIDENTE:

Il consigliere Lucca Dario lascia l'aula.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lascio l'aula e chiedo al Consiglio di aspettarmi.

PRESIDENTE:

Noi proseguiamo.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE IN DATA 29.07.2021.

PRESIDENTE: Il primo punto all'Ordine del Giorno è la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

La delibera n. 35 del 29 luglio, che riguarda la lettura ed approvazione dei verbali della seduta del 29 giugno; la delibera n. 36 del 29 luglio, che riguarda l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri; la delibera n. 37 del 29 luglio, che riguarda la rettifica agli artt. 15 e 17 del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale; la delibera n. 38, che riguarda l'adozione della variante al progetto del PGT per il vincolo preordinato all'esproprio per il sentiero di Via San Pos; la delibera n. 39, che è l'interpellanza sui recenti lavori di sistemazione di telecamere di contesto e dei varchi, presentata da "Uniamo Grandate"; la delibera n. 40, che riguarda l'interpellanza per conoscere i tempi di realizzazione dell'attivazione di PPP; la delibera n. 41, che è la mozione per l'intitolazione di una via, una piazza, un giardino alla memoria dei martiri delle foibe; la delibera n. 42, che è la mozione per l'adesione del Comune di Grandate al protocollo ambientale WeTree.

Il consigliere Lucca rientra in aula.

La delibera n. 43 del 29 luglio, che è la mozione per la costituzione della Commissione di Controllo, di Garanzia e d'Indagine; la delibera n. 44, che riguarda la mozione per modificare il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale; la delibera n. 45, che riguarda la mozione per l'approvazione del Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio comunale; la delibera n. 46, che riguarda la mozione per dare indicazione alla Giunta di modificare il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici; la delibera n. 47, per il conferimento della cittadinanza onoraria di Grandate al Milite Ignoto.

Ci sono osservazioni?

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

Le delibere di cui volevo chiedere delle delucidazioni, prima di andare ad approvarle, sono le seguenti.

La delibera n. 45, che, se non vado errato, è la mozione che, molto intelligentemente, il mio gruppo ha ritirato, previo suo impegno pubblico solenne in Consiglio comunale ad organizzare una Conferenza dei Capigruppo per esaminare il Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica circa le riunioni del Consiglio comunale, eccetera. Le ho anche scritto una lettera, ma vedo che Lei non mi risponde e, di conseguenza, glielo richiedo qui, in questa fase, nell'approvazione della delibera consiliare n. 45. In base a quello intendo riferire che o mi dà ulteriori assicurazioni questa sera, o chiedo direttamente alla Segretaria comunale vicaria verbalizzante di ripristinare dalla cartelletta questo argomento, senza che io scriva ancora che è ripresentata la mozione. Glielo chiedo già direttamente in quest'aula. Se non ho ulteriori assicurazioni dal Presidente del Consiglio in automatico questa la intenda già come una riformulazione della mozione per il prossimo Consiglio comunale. Anche perché è la legge che lo dice che le regole per fare il Consiglio comunale misto in presenza o a distanza, le regole le detta il Consiglio comunale e non il Sindaco, perciò penso di non inventarmi

nulla.

La seconda osservazione è riferita alle delibere n. 47, 43 e 41. Mi sono accorto che nella verbalizzazione di questi importanti documenti da un po' di tempo a questa parte appare il virgolettato riferito alle dichiarazioni dei Consiglieri comunali. Il virgolettato però – ma non vuole essere un appunto alla dottoressa Canzani, che, come sempre, ringrazio per il modo in cui riesce sommariamente a descrivere nelle delibere ciò che avviene – l'appunto è riferito al fatto che il virgolettato lo trovo sempre e solo indicato quando parlano i Consiglieri comunali di Maggioranza. In base al nostro Regolamento, quando un Consigliere desidera verbalizzare lo chiede, ma io non ho mai udito un Consigliere comunale di Maggioranza chiedere la trascrizione integrale del virgolettato, perché a questo punto mi sorge il dubbio – mi pento di quello che sto dicendo – che verbalizza sotto dettatura di qualcuno, dottoressa Canzani, perché io non ho mai trovato nessuna mia dichiarazione virgolettata; invece apprendo dalle ultime delibere che stanno transitando da questa aula che il virgolettato appartiene solo ai Consiglieri comunali diciamo Vip. Visto che mi considero un Vip anch'io, le chiederei gentilmente, a questo punto, per *par condicio*, che nelle delibere appaia anche il mio virgolettato, tutto qua.

Quanto alla delibera n. 42, una delibera interessante, che riguarda il Progetto WeTree – anzi, non ricordo se il giorno dopo ha nevicato, perché l'avete approvata anche voi – io leggo al punto 7 che è istituito, perché di fatto lo abbiamo istituito con l'approvazione unanime del Consiglio comunale, il premio annuale WeTree. Volevo capire e sapere se la Giunta, o chi per essa, ha già predisposto un bando per l'assegnazione del premio WeTree alle associazioni o ai cittadini che si sono distinti per la tematica che abbiamo approvato tutti assieme.

Per il resto null'altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE:

Oggi stiamo approvando i verbali della seduta, non stiamo andando a commentare i verbali. Dico solo che gli impegni che abbiamo preso in Consiglio, come registrati sulla trascrizione, quelli vengono mantenuti.

Andiamo al voto dei verbali.

I favorevoli.

I contrari.

Gli astenuti. Dario Lucca, Fabio Altieri e Giorgio Lucca.

2. PIANO DI REALIZZAZIONE DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2021/2022.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto dell'Ordine del Giorno, che è la discussione ed approvazione eventuale, se le nostre maestre e i nostri professori ci convincono, del piano di realizzazione allo studio 2021/2022.

Ringrazio per la loro presenza in questo Consiglio comunale della professoressa Dotti e della maestra Colombo, che sono le referenti di plesso della nostra scuola media e della nostra scuola elementare, che hanno accettato il nostro invito, perché, come ogni anno, lasciamo loro la parola per illustrarci e per spiegarci il piano diritto allo studio e le motivazioni delle materie e dei progetti che hanno scelto e che vengono a proporre in Consiglio. Grazie.

PROF.SSA DOTTI BARBARA:

Buonasera a tutti. Vi presento il nostro piano di diritto allo studio.

Noi abbiamo proposto, come tutti gli anni, il progetto dell'orientamento, dedicato alle classi terze della scuola media, in collaborazione con ASCI. Questo progetto partirà indicativamente fra quindici giorni, la penultima settimana di novembre, si concluderà poi all'inizio di dicembre, ed è volto proprio ad indirizzare e ad aiutare i ragazzi a fare una scelta responsabile ed una scelta consapevole per quanto riguarda la scuola superiore.

Prevede tre incontri di due ore ciascuno, per un totale di sei ore, con una psicologa di ASCI, verrà la psicologa che ha tenuto il progetto l'anno scorso. Sono sei ore di percorso per ogni gruppo classe, quindi sei ore per ogni terza, con un incontro poi finale con i genitori e un incontro iniziale di presentazione del percorso.

Per quanto riguarda poi sempre progetti con ASCI abbiamo il Progetto Ripartiamo, che invece è indirizzato alle classi prime. Anche questo partirà a breve. Questo è un progetto volto soprattutto a promuovere la capacità di resilienza dei ragazzi...

PRESIDENTE:

Il consigliere Lucca lascia l'aula.

PROF.SSA DOTTI BARBARA:

... della nostra scuola media, e c'è anche tutto un progetto e un percorso sulla capacità di concentrarsi sul proprio corpo, consentendo così di autoregolamentare emozioni e pensieri. È un momento importante, in cui i ragazzi possono condividere emozioni, possono condividere esperienze con i compagni di classe, compagni perlopiù nuovi. Ovviamente nelle tre prime che abbiamo ci sono dei gruppi di ragazzi che si conoscono già perché provengono dalla scuola primaria di Grandate, però ovviamente, come ben sapete, c'è un bel gruppo nutrito di alunni che provengono dalla scuola elementare di Casnate, per cui non sempre si conoscono, e questo progetto permette appunto un po' la conoscenza reciproca. Anche qui c'è un esperto che incontra le tre prime, per un percorso di sei/otto ore, e poi c'è sempre un incontro comunque finale di restituzione ai genitori, con anche i docenti, per ogni gruppo classe.

Per quanto riguarda poi il potenziamento linguistico, puntiamo sempre sul potenziamento della lingua inglese con il Progetto Madrelingua. Quest'anno è esteso anche

alle classi prime, per cui abbiamo voluto proprio dedicare questo progetto a tutte e tre le classi, prime, seconde e terze. Si effettuerà nel secondo quadrimestre e, ovviamente, è un progetto di potenziamento delle abilità di *speaking*, quindi del parlato. C'è un esperto madrelingua che durante le ore di inglese interviene su tutte le competenze inglesi.

Per la sezione bilingue, quindi per la sezione inglese e spagnolo, è previsto un Progetto Madrelingua spagnolo, che si terrà in orario curriculare ed extracurriculare; quello curriculare è in modalità asincrona. Anche qui sempre lo stesso obiettivo, cioè sviluppare le attività del parlato in lingua spagnola e sempre con un madrelingua. Per cui abbiamo delle diverse ore, sia con la 3^a B, la B è la sezione bilingue, e anche con ovviamente le seconde, perché il Progetto Madrelingua è indirizzato alle seconde e alle terze, in quanto gli alunni di prima ancora sono proprio un po' privi di quelle abilità tali da poter sviluppare la dimensione del parlato.

Quest'anno, con un tentativo di ritornare un po' alla normalità, abbiamo voluto riprendere i nostri progetti sportivi ed i progetti dell'area espressiva. Per cui, per quanto riguarda i progetti di motoria, abbiamo individuato delle attività sportive relative alla classe prima, in particolar modo si parla del gioco degli scacchi, e per le classi seconde e per la classe terza invece il gioco del tennis. Poi abbiamo sempre la formazione del gruppo sportivo e la possibilità di svolgere i campionati studenteschi, che si articolano negli sport dell'atletica, del nuoto e della corsa campestre. Questi progetti sono ovviamente indirizzati a tutte le classi, quindi tutti e tre gli anni.

Per quanto riguarda invece l'area espressiva abbiamo il laboratorio artistico. È un progetto che prevede un percorso di avvicinamento all'arte ed il potenziamento delle capacità artistiche, anche qui è rivolto a tutte le classi, svolto in orario extracurriculare da docenti di arte. Si effettuerà nel secondo quadrimestre, per cui si potenzia un po' sia la manualità, ma anche la creatività dei ragazzi, attraverso la realizzazione di opere d'arte e anche dall'analisi di testi di artisti che hanno portato...

PRESIDENTE:

Rientra il consigliere Lucca.

PROF.SSA DOTTI BARBARA:

Anche l'analisi di testi che costituiscono un po' la base dell'arte.

Abbiamo poi la solita integrazione per quanto riguarda lo sportello dall'ascolto ASCI. Quest'anno è cambiata la psicologa che tiene lo sportello d'ascolto, che è già partito, non è più la dottoressa Pagani, ma la dottoressa Vinciguerra. Questo sportello di ascolto, che è destinato ad alunni, genitori e docenti, ovviamente è sempre gestito da ASCI, dal servizio di psicologia scolastica.

Infine, per quanto riguarda il diritto allo studio, abbiamo destinato una somma notevole per l'acquisto di materiale informatico, sussidio e dotazione multimediale, e poi materiale di facile consumo, per cui la carta per le fotocopie, ricambi di stampanti e fotocopiatrici e materiale di cancelleria per attività didattiche e laboratoriali. La dimensione informatica in questi ultimi anni è diventata preponderante nella scuola, non ne possiamo più fare a meno, per cui speriamo che questo nostro diritto allo studio sia accolto e venga approvato questa sera dal Consiglio comunale. Grazie. Lascio la parola alla maestra Ilaria.

MAESTRA COLOMBO ILARIA:

Grazie. Anche per quanto riguarda la scuola primaria abbiamo deciso quest'anno, abbiamo progettato dei progetti che riguardano le diverse macro aree.

Per quanto riguarda il potenziamento delle competenze, non è il primo anno che noi lo sviluppiamo e facciamo il progetto intitolato quest'anno "Matematica a colori". È un progetto che riguarda solo la classe seconda perché nello specifico si occupa di fornire degli strumenti non solo ai bambini, ma anche ai docenti, per potenziare quelle che sono le capacità logico-matematiche. Una prima parte viene fatta nel primo quadrimestre, dovremmo partire a novembre, mentre la seconda parte viene fatta nel mese di maggio.

Anche noi come scuola primaria collaboriamo con ASCI, quindi, per quanto riguarda l'area dell'inclusione, abbiamo la psicologa, sempre la dottoressa Vinciguerra, che sostituisce la dottoressa Pagani e, a differenza della scuola secondaria, lo sportello d'ascolto è rivolto alle famiglie e ai docenti perché, per quanto riguarda gli alunni, sono previsti dei momenti di osservazione richiesti dalle insegnanti all'interno delle classi.

Due sono i progetti invece che coinvolgono il nostro plesso, sempre in collaborazione con ASCI, e sono, anche per noi, il Progetto Ripartiamo, che coinvolge la prima classe, e per i nostri piccoli è più che altro un supporto emotivo, ma anche un aiuto ad entrare in quello che per loro è il mondo della scuola, soprattutto anche a seguito di quella che è stata l'emergenza sanitaria. Quindi una loro maggiore difficoltà probabilmente rispetto anche ai compagni più grandi nel riuscire a capire il funzionamento di quella che è anche la didattica scolastica e dello stare a scuola.

L'altro progetto invece riguarda la quinta elementare, è il Progetto Crescere che Emozione, ed è un progetto valido che da anni noi riproponiamo perché aiuta un pochino i ragazzini più grandi, che dovranno anche affrontare il passaggio alla secondaria, sia al rispetto di sé e al rispetto degli altri, ma anche un pochino a capire quelli che saranno e che sono i loro cambiamenti fisici, ma anche emotivi, durante la loro crescita.

Abbiamo anche noi il Progetto Madrelingua. Coinvolge tutte le classi. Ovviamente a seconda del livello gli obiettivi sono differenti. Nelle prime tre classi principalmente ci si baserà sull'oralità, quindi sul parlato, mentre sulle ultime due classi, soprattutto le quinte, anche in funzione sia della scuola secondaria, ma anche delle prove Invalsi che verranno effettuate a maggio, ci si baserà più che altro su quella che è la parte grammaticale della lingua, quindi un pochino meno ludico rispetto a quello che faranno le classi più piccole.

Area ecologica. Abbiamo Progetto Sci.Bo., Scienza nel Bosco, che coinvolge la classe prima quest'anno, e a conclusione del progetto è prevista per tutte le classi una camminata come evento finale sul nostro territorio.

Abbiamo anche il Progetto Piccoli Semi Crescono, che vede coinvolte tutte le classi e tutti gli alunni nella piantumazione di fiori o comunque piante stagionali, che poi vengono raccolte quando è il momento della raccolta e vengono poi date alle famiglie.

Per l'area espressiva invece quest'anno abbiamo due progetti musicali: uno coinvolge le classi dalla prima alla quarta ed è un approccio ad una strumentistica diversa e al canto; per quanto riguarda invece la classe quinta quest'anno l'insegnante ha proprio scelto, ed è stato approvato anche da noi colleghe, un corso che prevede lo strumento dell'ukulele, quindi i ragazzi si avvicineranno a questo strumento un po' particolare, che non è il flauto dolce, che tendenzialmente si tende a fare, anche perché lo usano poi nella secondaria, ma è stata proprio una scelta specifica dell'insegnante, che ha voluto, anche un po' per la tipologia di classi

quale è, approcciarli a questo particolare strumento.

Anche noi abbiamo per l'area sportiva un progetto che si chiama Sportiamo, coinvolge tutte le classi. Anche qui, a seconda dell'età, ci sarà prima una sperimentazione e poi un consolidamento degli schemi motori di base, e un approccio a diversi sport, dalla pallavolo, al basket, al calcio e, se possibile, prevediamo, come facevamo in una situazione normale, di fare la Festa dello Sport, che vedrà coinvolti non solo gli alunni, ma anche le famiglie.

Abbiamo poi, in ultimo, per educazione alla cittadinanza, il Consiglio dei Bambini, che quest'anno è un attimino diverso rispetto al classico Consiglio comunale che c'è stato fino all'anno scorso e che comunque è ancora in atto, un po' per una scelta condivisa da parte del plesso e anche perché Unicef, noi collaboriamo con Unicef, ha proposto questa nuova modalità di Consiglio dei Bambini che, a differenza di quello che c'è stato e c'è fino ad ora, prevede non la figura di un unico Sindaco, ma di nove Consiglieri, a partire dalla classe terza, tre per classe, che parteciperanno e formeranno un Consiglio dei Bambini comunitario. Verranno coinvolte comunque tutte le classi, anche in relazione all'educazione civica, quindi ci sarà un approccio alla conoscenza del territorio ed è sempre prevista comunque un'elezione, però tramite sorteggio e non più tramite votazione. Questo è forse il progetto che ha subito più cambiamenti in positivo. È una sperimentazione che la scuola quest'anno ha voluto fare, e quindi vedremo un po' come andrà.

Poi ci sarà a fine anno sempre la pubblicazione del giornalino in versione cartacea, che verrà distribuita come sempre l'ultimo giorno di scuola ai ragazzi, su tutti i progetti e comunque sull'andamento dell'anno scolastico, con le diverse attività svolte durante l'anno.

Questo è un po' quello che noi della primaria pensavamo di proporre al Consiglio comunale questa sera.

PRESIDENTE:

Ringrazio.

Lascio la parola adesso ai Consiglieri, se vogliono interloquire con le nostre responsabili di plesso, per avere maggiori delucidazioni.

Nel nostro Consiglio comunale siede anche il consigliere Dario Lucca, che è Presidente del nostro Consiglio di Istituto e che quindi probabilmente ha masticato ancora prima di questa serata questi argomenti e le motivazioni che hanno portato a presentare questo piano.

Lascio la parola ai Consiglieri.

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Prima di tutto saluto le docenti, la professoressa Dotti e la maestra Colombo, che non mi vedono, ma ci sono, sono dall'altra parte del tavolo.

Vi ringrazio per la vostra partecipazione e per le vostre rispettive presentazioni.

Io volevo solamente fare una domanda che riguardava la scuola secondaria. Ho visto che ci sono interessanti nuovi progetti quest'anno rispetto all'anno scorso, e ho visto anche che c'è stato un potenziamento per quanto riguarda le ore di lingua, soprattutto la lingua inglese, sempre rispetto allo scorso anno. Ho visto però che non è previsto quest'anno il Progetto Cat, che c'era lo scorso anno e credo anche l'anno precedente, se non ricordo male. Volevo un attimino capire come mai non è previsto quest'anno, non è ricompreso, e quali necessità hanno portato a questo cambiamento.

PROF.SSA DOTTI BARBARA:

Semplicemente perché l'anno scorso alla fine non si è svolto, come da tradizione nostra, all'interno della nostra scuola, ma per ragioni epidemiologiche si è svolto al di fuori, quindi avevamo pensato che non avesse più molto senso fare il Cat nel momento in cui non siamo noi poi alla fine gli enti dove si fa l'esame. Era venuto un po' di corsa, poi l'anno scorso, sempre per ragioni epidemiologiche, era stato organizzato un po' di corsa, e quindi alla fine i ragazzi, il Cat ovviamente è indirizzato agli alunni di terza media, si erano trovati a fare le ultime lezioni nell'ultima settimana di scuola, a ridosso degli esami. Ovviamente non facendolo più nella nostra sede, ma dipendendo da altre sedi, avevamo dovuto sottostare un po' a quelli che erano, ovviamente, i loro impegni e tutte le richieste che dipendevano dall'altra sede. Per cui erano un po' con l'acqua alla gola i ragazzi. Per cui abbiamo deciso quest'anno di puntare più sul madrelingua inglese, svolto proprio nelle ore curricolari, gestito anche dall'insegnante di lingua, che conosce i ragazzi, insieme al madrelingua, in modo che può anche un pochettino interloquire con il madrelingua ed indirizzare poi le ore del madrelingua verso le necessità reali dei ragazzi.

ALTIERI FABIO (Consigliere):

La ringrazio e condivido comunque questa scelta, il potenziamento in classe credo che sia comunque la scelta migliore da questo punto di vista.

PROF.SSA DOTTI BARBARA:

Insomma, l'insegnante conosce i ragazzi e chi meglio di lei riesce poi ad indirizzare, parlando con la madrelingua, queste ore e queste lezioni.

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Saluto anch'io le docenti. Docenti, lo precisiamo subito, che non mi ritrovo sedute in Consiglio d'Istituto e, di conseguenza, con questa precisazione, vorrei comunque non smentirvi, perché non compete a me, ma proprio ieri sera c'è stato il Consiglio d'Istituto e su alcuni punti che sono stati illustrati, sia dalla professoressa Dotti che dalla maestra Colombo, c'è stata un'ampia discussione, che non vorrei ripetere a questo tavolo.

Ma, visto che il sottoscritto, in qualità di Presidente del Consiglio d'Istituto, preferisce votare il finanziamento ai progetti, astenendosi dall'approvazione dei progetti sull'altro tavolo, ieri sera mi sono permesso di chiedere alle referenti presenti, sia della primaria che della secondaria, che non sono le referenti ufficiali che questa sera sono qui, alcune delucidazioni, principalmente su un progetto.

Io ieri sera, mi è testimone anche la Dirigente Scolastica, che si è assunta un impegno in tal senso, ho avuto notizie diverse sul progetto che questa sera vorrei anch'io poter approvare alzando la mano a favore, che è quello del Consiglio comunale dei Bambini. A precise richieste ieri sera è emerso innanzitutto che la Dirigente Scolastica non ne sapeva niente; e qua ci può stare, perché comunque la Dirigente ha dato ampia fiducia alla responsabile, e possiamo fare anche il nome perché non ci sono misteri, che è la professoressa

Camporini, e su questo punto si è cercato di sviluppare su quale insegnamento si trasmette agli scolari di terza, quarta e quinta se andiamo ad eleggere un Consiglio comunale dei Bambini o dei Ragazzi e poi non abbiamo il Sindaco. Stasera apprendo che i Sindaci saranno tre, perciò avremo un Consiglio...

MAESTRA COLOMBO ILARIA:

Scusi se interrompo. Forse mi sono espressa... non sono tre i Sindaci. La proposta fatta da Unicef nel mese di giugno, quando noi eravamo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche su questo la vorrei smentire, perché a precisa... mi spiace poi polemizzare con Lei, maestra Ilaria.

MAESTRA COLOMBO ILARIA:

No, no, assolutamente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vorrei che prendesse questo mio intervento non come una polemica. Però, a precisa richiesta se l'intendimento di modificare il progetto del Consiglio dei Ragazzi o dei Bambini è stato richiesto da Unicef, la risposta è stata no, è stata una decisione assunta dal responsabile del progetto e ho chiesto appunto spiegazioni per questo. La Dirigente, e questa è la notizia che porto in più, comunque sia, si è riservata di verificare e di decidere più nel dettaglio, soprattutto con il Presidente del Consiglio d'Istituto, che questa sera, comunque sia, approverà il finanziamento a bilancio di 1.232 euro, perché lo ritiene un progetto importante per la crescita civile dei nostri ragazzi. Però io direi, se è d'accordo con me, maestra Colombo, di non dare per scontato che ci saranno tre bambini o se ci sarà ancora il Sindaco, perché la decisione finale sarà rimessa in valutazione alla Dirigente.

La seconda domanda invece coinvolge la professoressa Dotti, che qui ha riferito sulle dotazioni tecnologiche e multimediali, che anche il Comune di Grandate andrà a finanziare con 2.500 euro. Ieri sera il Consiglio d'Istituto ha dettato una linea alla Dirigente, di valutare se, invece di acquistare nuova strumentazione tecnologica è più favorevole, economicamente parlando, il noleggio di questa strumentazione, senza andarne ad acquistare di nuovo. Anche il Direttore dei Servizi Amministrativi si è detto favorevole di questa cosa.

Di conseguenza, con questi miei due dubbi, che sono dubbi risolvibili con un nuovo contatto con l'Istituto Comprensivo, vorrei manifestare comunque il mio apprezzamento, come ho già fatto sull'altro tavolo, sia alle insegnanti che alla Dirigente Scolastica per come sono stati predisposti tutti i progetti che si andranno a realizzare nel corso del corrente anno scolastico. Questo per quanto riguarda l'aspetto tecnico.

Per l'aspetto politico invece lo avrei voluto chiedere al Consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, questa sera c'è l'argomento principe della sua delega speciale, perché il Sindaco mi richiama se la chiamo delega speciale, perciò una delega consiliare, volevo interloquire direttamente con la Consigliera delegata alla Pubblica Istruzione, ma desolatamente la vedo assente. Perciò le domande politiche che volevo rivolgerle le rivolgerò al Sindaco.

PROF.SSA DOTTI BARBARA :

Posso soltanto dire una cosa, consigliere Lucca? Giusto per rispondere a questa cosa della strumentazione informatica. Noi la chiediamo perché? Le spiego proprio nella pratica cosa succede quando bisogna fare l'Invalsi nel mese di aprile. Noi abbiamo a disposizione un carrello con quattordici computer. Lei tenga conto che le classi terze... va beh, una è di 14, e quindi sarebbero sufficienti per sostenere le prove Invalsi. Le altre classi sono di 23 una e l'altra mi sembra che sia di 24, adesso non vorrei confondermi i numeri, e quindi capita ormai da quando ci sono le prove Invalsi al computer che chiediamo in prestito alla scuola primaria per quella settimana in cui organizziamo le prove Invalsi i PC, di modo che ogni ragazzo abbia la sua postazione. È semplicemente per questo. Io vedo che, se avessimo un pochettino magari più di strumenti informatici proprio a livello di PC, ci semplificherebbero le cose, perché ovviamente in quella settimana in cui noi abbiamo bisogno dei PC priviamo la scuola primaria dei computer, e magari anche a loro servono. Era soltanto un'osservazione di questo genere che volevo fare. Poi, per carità, deciderà certamente la Dirigente, DSGA, per carità, mi rimetto poi a quello che dicono loro, però in effetti c'è un problema per noi proprio di gestione di questi computer e ne avremmo bisogno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prima di lasciare la Professoressa e la maestra Ilaria, se abbiamo altre domande sulla parte che riguarda la didattica del piano di diritto allo studio ne approfittiamo, altrimenti poi passiamo sulla parte dei servizi e non entreremo più nel campo della parte didattica.

Faccio solo presente che noi oggi andiamo a votare il piano di diritto allo studio così come ci è stato presentato ed è stato allegato. Quindi, se in un futuro ci saranno delle modifiche a questo piano di diritto allo studio, queste modifiche non saranno come una normale gestione burocratica, quindi "Ti ho detto che facevo B e l'ho portato in Consiglio comunale a presentarlo e a discutere. Adesso decido di fare A". Questo cambiamento deve essere poi sempre autorizzato dalla Giunta e/o da una discussione all'interno del Consiglio, perché è il Consiglio che approva questo piano di diritto allo studio. Per cui, se noi oggi approviamo questo piano di diritto allo studio e domani la scuola decide di fare dei progetti completamente diversi, come è anche capitato in passato, quando c'è stato per esempio il *lockdown*, perché nessuno se l'aspettava, e quindi c'è stata una rivisitazione completa del piano di diritto allo studio, questo è accaduto passando attraverso l'Amministrazione, dal momento che il Consiglio aveva votato ed aveva dato una direzione. Solo per chiarezza sulla questione.

Se non ci sono altri punti nei confronti della didattica, ringraziamo la professoressa Dotti e la maestra Colombo per la loro preziosa delucidazione e presentazione, e lascio la parola al consigliere Ghezzi per la presentazione dei servizi.

Voi siete libere in questo momento di rimanere collegate, senza problemi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Scusi, signor Sindaco, se disturbo, ma l'argomento non è il piano di diritto allo studio? Perché adesso ci dobbiamo sentire decantare tutti i servizi che offrite? Se l'argomento è il piano di diritto allo studio, io mi limiterei al diritto allo studio.

PRESIDENTE:

Prima di tutto, io cambierei il soggetto del verbo, perché non è “che offrite”, ma “che offriamo” perché sono i soldi dei cittadini di Grandate ed è l’Amministrazione di Grandate. Secondo, il piano diritto allo studio non è solo fatto di didattica, quindi di servizi e di progetti, ma è anche fatto di servizi a sostegno delle famiglie, dal momento che i servizi, come Lei sa bene, consigliere Lucca, il pre scuola, il dopo scuola e la mensa, rientrano nei servizi scolastici.

GHEZZI MARZIO GLAUCO (Consigliere):

Prima di tutto volevo ringraziarvi per l’esposizione dei progetti, perché raramente parlo, solitamente ringrazio, e lo faccio ancora.

A completamento di questa, che è l’offerta didattica di cui abbiamo sentito la descrizione, nella delibera sono evidenziati dei costi, anche abbastanza importanti, legati ai due ambiti, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

In particolare per la scuola primaria si vedono i servizi di pre scuola e di dopo scuola, con un evidente costo di 78.264 euro per quella che è la mensa.

Il mio compito oggi è magari anche di vedere oltre alcuni numeri, perché ci sono delle attività che, causa pandemia, hanno inciso parecchio, tendenzialmente quelle della sanificazione degli ambienti, che sono all’interno equamente distribuite in quello che è il tempo pre scuola e il tempo dopo scuola.

Con questo tipo di attività comunque siamo riusciti ad organizzare l’anno scorso, perché è stata la fonte dei dati storica per pensare al futuro, dobbiamo dire che da poco è entrata di ruolo la nuova DSGA, quindi leggete che ci sono delle date di riferimento nei regolamenti tra noi, il Comune di Casnate e la scuola, stiamo aspettando in realtà il consuntivo dell’anno scorso, che normalmente ci veniva consegnato nel rispetto del 15 di luglio, e per un caso eccezionale c’è stato questo movimento di personale all’interno della scuola, che è il nostro partner importante per questo, che è un piano di realizzazione, quindi prevede un po’ una strategia che dobbiamo concordare anche con il Comune di Casnate. Comune di Casnate, la cui convenzione andrà a terminare l’anno prossimo, a cui noi abbiamo già chiesto di interloquire per avere questo anno scolastico come anno per entrare nei dettagli di eventuali situazioni che si possono andare a creare.

Come vedete, ci sono 106 alunni frequentanti, di cui 86 solo di Grandate e 20 di altri Comuni. Questa percentuale degli altri Comuni cambia drasticamente nella scuola secondaria di primo grado, dove il numero di grandatesi diminuisce. In realtà, giusto come informazione in più, sembra che il *trend* delle nascite e delle persone iscritte alla scuola primaria sia in decrescita, mentre nel complessivo quello della scuola secondaria sia in crescita.

Il capoverso che si trova nella pagina centrale dei costi, che riporta l’attenzione sulle persone che hanno una disabilità, rilancia un altro importante investimento che il Comune di Grandate, nello spirito particolare nostro della lista “Con Grandate”, è mirato al sostegno delle persone, si aggira intorno addirittura ai 90.000 euro e ci consente di supportare 9 ragazzi, 9 bambini, addirittura un bambino all’asilo, che, come scelta di libertà piena, supportiamo anche nel momento in cui non scelgono di frequentare la scuola di Grandate, per cui ci sono 2 di questi ragazzi che non frequentano la scuola di Grandate. Per legge noi riceviamo un ritorno di circa 11.000 euro dalla Regione su quelli che sono i costi che invece sosteniamo per i ragazzi della secondaria di secondo grado, quindi quelli che vanno alle

scuole superiori, che sono 2 in questo momento sui 9 totali.

Nell'elenco delle voci vedete anche che ci sono i premi allo studio, proprio per dare un po' di rilancio alle menti di Grandate. L'intenzione è comunque di pensare a questi giovani che stanno dando pregio al paese e comunque anche ai loro compagni, che possono confrontarsi con loro. Questo lo manterremo e sarà una delle azioni che poi vedranno il loro compiersi nei prossimi giorni, perché abitualmente la premiazione avviene nel periodo di fine ottobre, inizio novembre.

Direi che queste credo fossero le cose che forse non erano così chiare nell'eventuale lettura dei numeri aggregati, però sono qui anche per ragionare su altri chiarimenti eventuali.

PRESIDENTE:

Lascio la parola ai Consiglieri per eventuali chiarimenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Possiamo congedare, se il Presidente è d'accordo, le due insegnanti, visto che adesso entriamo nel discorso politico e forse le insegnanti hanno cose...

PRESIDENTE:

Le insegnanti sono libere, perché è come se fossero qui sedute oggi per noi in Consiglio. Per cui, se vogliono stare possono stare, se vogliono andare possono andare. Ma siccome ho fatto quella battuta un pochino infelice all'inizio della presentazione di questo punto, probabilmente vogliono stare presenti per capire come vota il Consiglio comunale.

MAESTRA COLOMBO ILARIA:

Io vi ringrazio. Aspetto la votazione e poi lascio la seduta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La votazione potrebbe andare per le lunghe comunque, perché io ho diversi quesiti politici.

MAESTRA COLOMBO ILARIA:

Allora io ringrazio tutti davvero per averci ascoltato, per avermi ascoltato, e buona continuazione. Grazie mille.

PROF.SSA DOTTI BARBARA:

Saluto allora anch'io tutti. Seguo la maestra Colombo, che domani la scuola ci aspetta.

PRESIDENTE:

Grazie. Buona serata.

Consigliere Lucca, prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Io sono andato a rivedermi le delibere degli anni scorsi. Chiedo conferma. Siamo sempre attestati alla stessa medesima cifra sul diritto allo studio, né un euro in più né un euro in meno, perché il totale che... pur comprendendo che questa sera con la deliberazione

noi non assumiamo nessun impegno di spesa, e lo farà successivamente la responsabile del Servizio Finanziario, in fase di predisposizione del bilancio preventivo...

TONATI FABIO (Consigliere):

Perdoni l'interruzione. Mi assento un attimo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi sono accorto che lo stanziamento è sempre quello. È già un successo che non andiamo a diminuirlo, ma un Comune come Grandate, con un avanzo di amministrazione che è pari alle vecchie 10 miliardi di lire, si poteva anche fare uno sforzo in più e andare a mandare un segnale alle nostre scuole. Io parlo solo di quelle del Comune di Grandate, non certo di quelle di Casnate o di Cucciago. Però se negli altri due Comuni lo stanziamento per il diritto allo studio tende a crescere, il nostro Comune invece è stabile, non si muove da lì, come se si volesse mandare un segnale di appiattimento e si fa un copia e incolla rispetto alla delibera degli anni passati. Perciò invito la Giunta comunale ad essere più brillante e di vedere la possibilità di anche aumentare. Non so con quale progetto, ma già il collega consigliere Altieri ha qui riferito di un progetto che è andato perduto per le motivazioni esposte, ma sono convinto che, di fronte ad uno stanziamento maggiore, le docenti e l'Istituto Comprensivo si organizzerebbero per poter dare un'offerta ancora più qualitativa per i ragazzi del Comune di Grandate.

Poi vedo che le richieste della scuola arrivano al 13 ottobre e solitamente era prassi consolidata nelle vecchie Amministrazioni che il piano di diritto allo studio è il primo anno che lo portiamo a novembre. Si voleva capire anche il perché di questo ritardo nella convocazione del Consiglio comunale per l'approvazione di questo importante punto che è, appunto, il diritto allo studio.

Poi, francamente, volevo ringraziare, ma nello stesso tempo prendere atto che dopo i ripetuti solleciti anche in questa sede da parte del gruppo "Uniamo Grandate", finalmente il 27 ottobre 2021 è stata pubblicata la determinazione del rimborso alle famiglie delle quote della mensa, che sono state pagate, anticipate dalle famiglie, senza ricevere il servizio, per la nota questione dell'emergenza epidemiologica, che ha costretto la scuola a chiudere e automaticamente a chiudere anche i servizi mensa, dopo scuola e pre scuola. Perciò arrivate un po' tardivamente e dopo i ripetuti solleciti di "Uniamo Grandate" ad avere rimborsato con una quota di appena, ho letto, 500 euro. Pensavo che fossero molti di più. Comunque sia, a nome delle famiglie che mi avevano avvicinato proprio per chiedere a che punto sono i rimborsi, anche a nome di quelle famiglie il mio gruppo consiliare vi ringrazia, perché è meglio arrivare tardi che non arrivare.

Sul resto del diritto allo studio, fatti gli approfondimenti dovuti, soprattutto per il progetto del Consiglio comunale dei Ragazzi, il mio gruppo consiliare esprimerà voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Due precisazioni alle richieste del consigliere Lucca Dario. Anch'io parlo con altre dirigenti di altre scuole e alcune mi dicono: "Potessimo noi stare in un paese come Grandate, per la cifra che viene data per il piano di diritto allo studio". Questo significa che quello che diamo è una cifra importante e non è sicuramente consona in tutti gli altri Comuni, e questo lo

sappiamo bene.

L'altro aspetto è l'aspetto che c'è un'ampia apertura, dibattito e confronto con la scuola, quindi ad oggi a noi dall'istituzione scolastica non è mai arrivata una richiesta, anche informale, per dirci: "Guardate che noi vorremmo sviluppare questa progettualità. Possiamo quest'anno rivedere il *budget*, perché abbiamo bisogno di una cifra in più?", questa richiesta dalla scuola a noi non è mai arrivata, per cui per questo motivo c'è questa stabilità, come Lei ricorda, consigliere Lucca, ma questo non significa che non c'è un'apertura, nel caso in cui ci fosse l'esigenza, ad aprire un tavolo di confronto.

Per quanto riguarda invece la questione del come mai l'abbiamo portata oggi e non un mese fa, non c'è nessun motivo particolare, solo ha seguito la calendarizzazione dei Consigli comunali che avevamo programmato.

Se non ci sono altre questioni ed altri interrogativi, andiamo al voto del punto all'Ordine del Giorno.

Non so se i Consiglieri comunali hanno delle dichiarazioni di voto a proposito. "Semi di Grano" no. "Uniamo Grandate"?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io l'ho fatta.

PRESIDENTE:

Perfetto. Allora andiamo al voto.

I favorevoli al piano di diritto allo studio.

La delibera ha l'immediata eseguibilità, per cui i favorevoli all'immediata eseguibilità.
Unanimità.

3. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (SEMPLIFICATO) – DUPS 2022/2024 – PRESA D’ATTO/APPROVAZIONE (ART. 170 TUEL).

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all’Ordine del Giorno, che è la presentazione del DUP.

Il DUP è stato consegnato a tutti i Consiglieri comunali entro la fine di luglio, come da normativa... ai Capigruppo, scusate.

Faccio solo una brevissima, ma proprio brevissima, considerazione sul contenuto e sul documento che vi abbiamo consegnato. Vogliamo tutti sperare che la convocazione di questo Consiglio comunale, con la possibilità per i cittadini di assistere ai lavori in presenza, possa essere l’inizio di un ritorno prossimo alla normalità, anche se le notizie di queste ultime ore ci dicono di stare molto attenti.

Questa sera presentiamo il DUP, che è lo strumento di programmazione strategica ed operativa, attraverso il quale l’Amministrazione comunale organizza le proprie attività per dare attuazione alle linee programmatiche di mandato.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di cinque anni e corrisponde alla durata del mandato amministrativo, e la sezione operativa, che ha una durata triennale coincidente con la durata del bilancio di previsione.

La prima sezione traduce le linee programmatiche di mandato in obiettivi strategici, collegandoli alle missioni di bilancio e contiene un’analisi del contesto del Comune, il contesto anagrafico, il contesto socio-economico locale, i servizi pubblici locali, le società partecipate, la struttura organizzativa e le risorse umane dell’Ente.

La seconda sezione definisce la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione attraverso obiettivi operativi, che dettagliano le finalità indicate dagli obiettivi strategici collegati ai programmi di bilancio. Comprende la programmazione triennale dei lavori pubblici, la programmazione del fabbisogno del personale, delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio comunale.

Illustriissimi Consiglieri, venendo allo specifico del documento, vorrei ribadire che il compito dell’Amministrazione continua ad essere quello di attuare misure agevolate per famiglie in stato di difficoltà ed una politica di attenzione alle attività produttive, come lo sgravio della TARI nei mesi di *lockdown*.

Priorità rimangono i servizi a domanda individuale e per le famiglie, partendo dall’erogazione dei servizi scolastici di indubbia utilità nella gestione familiare quotidiana. In collaborazione con l’Associazione Genitori è previsto uno spazio a sostegno degli studenti che frequentano la scuola media.

Proseguono i progetti di intervento con finalità di inserimento sociale, per esempio il *co-housing*, i percorsi di inserimento lavorativo, il banco alimentare, il sostegno affitti.

Tra gli obiettivi vi è quello di acquisire la consapevolezza che ognuno, ogni cittadino deve dare quello che può e che forme di assistenzialismo non sono di alcuna utilità per la persona e nemmeno per la comunità.

Stiamo lavorando per reintrodurre sul territorio il servizio prelievi, in particolare per le persone più anziane, con la preziosa collaborazione del comitato locale della Croce Rossa.

Venendo alle opere pubbliche, nella direzione di favorire una maggiore mobilità pedonale, prestando attenzione alle fasce più deboli, sono il piano di abbattimento delle barriere architettoniche e gli interventi di rallentamento del traffico, come l’intervento in

corso di realizzazione sulla Via Monte Rosa e quelli programmati presso la scuola media.

Rientra nelle compensazioni di Pedemontana la pista ciclo-pedonale di collegamento tra Via Monte Rosa, Via Parini, Via Repubblica e Via Madonna. La ciclo-pedonale proseguirà lungo Via Leopardi e sino a Via Carducci. Si è conclusa la fase degli espropri con un risparmio di spesa, che verrà impiegato nei lavori.

È stato approvato il progetto per il recupero del Sentiero San Pos, che congiunge Via Giovanni Paolo II con il centro sportivo.

Abbiamo scelto, come sapete, lo strumento del partenariato pubblico-privato per la gestione del centro ed è in fase di conclusione l'iter per l'affidamento della gestione. Continuerà il sostegno alla società sportiva e alle associazioni grandatesi.

Rimane alta l'attenzione per i servizi sanitari sociali.

In questa direzione è in fase di valutazione lo studio di una struttura polifunzionale. A breve verrà sottoscritto il contratto con Enel, azienda aggiudicataria della gara, per procedere con l'intervento di riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Da ultimo, prosegue il percorso di revisione del Piano di Governo del Territorio.

Il lavoro è tanto, la collaborazione di tutti, nei rispettivi ruoli, è determinante per la continua crescita di Grandate. Grazie.

Lascio la parola ai Consiglieri comunali per interventi sul DUP.

Consigliere Lucca Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Io, prima di addentrarmi nel DUPS o DUP, non lo so, perché in delibera lo chiamate DUP, nel testo è DUPS, non lo so, poi mi spiegherete qual è il termine giusto, la "S", non sono scemo, sta per "semplificato", così che chi pensava che fossi scemo non lo può più pensare.

Io ho già rivolto la domanda tecnica alla responsabile del Servizio Finanziario, che è anche la Vicesegretaria, si trova in questa doppia veste, ancora per poco, da quello che ho capito, perché ho letto nel DUPS o nel DUP che state cercando di convenzionarvi per un Segretario comunale, e perciò, se qui è scritto che state cercando la convenzione, dottoressa Canzani, ci vedremo ancora per poco in quest'aula.

Però il Sindaco mi è venuto incontro, anzi, il Presidente del Consiglio mi è venuto incontro rispondendo ad una sua battuta, ed è sulla battuta che io vorrei concentrarmi, perché è fondamentale. Non voglio dire che siamo fuori legge, perché qui dire che siamo fuori legge è sempre a rischio e, di conseguenza, pongo il quesito solo in termini politici. La normativa dice che il DUP va consegnato al Consiglio comunale entro il 31 luglio. Io l'avrei lasciata andare, però Lei ha corretto il Presidente del Consiglio dicendo che il DUP l'ha trasmesso solo ai Capigruppo consiliari. È un passaggio importante, perché, se seguiamo quello che dice la normativa, qui dentro ci sono sette Consiglieri che nei termini stabiliti dalla legge non hanno ricevuto questo documento.

Vado oltre, perché io mi riallaccio anche al Regolamento di Contabilità che noi abbiamo, che ha approvato sovraneamente e solennemente il Consiglio comunale. Stando al nostro Regolamento di Contabilità, il DUP o DUPS va consegnato ai Consiglieri comunali, e apprendo da voi che l'avete consegnato solo ai Capigruppo, io l'ho ricevuto perché sono Capogruppo, fossi stato un semplice Consigliere comunale non avrei visto niente, però nel nostro Regolamento di Contabilità è scritto che il DUP va in Consiglio comunale entro il 10

di agosto. Sono scadenze contenute nel nostro Regolamento, che non ho deciso io, ha deciso il Consiglio comunale dell'epoca, che ha votato il Regolamento di Contabilità. Perciò io mi sono ritrovato seduto in quest'aula consiliare senza avere votato quel Regolamento, e perciò è chiesto alla Giunta il motivo tecnico o politico, non lo so, me lo direte voi, come mai arriviamo a presentare al Consiglio comunale il DUPS il 4 di novembre, una data che non è scritta da nessuna parte, perché le uniche date scritte nella normativa madre parlano di 31 luglio, e stasera ho appreso che il DUP al 31 luglio non è stato consegnato a tutti i Consiglieri, e di 10 agosto.

Questa era la premessa prima di entrare poi nel merito politico del documento che ci è stato presentato dal Presidente.

CATTANEO DAVIDE (Consigliere):

Solo una precisazione. A tutti i Consiglieri è arrivato il DUP tramite posta certificata il giorno 30 luglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sto a quello che hanno detto loro.

SEGRETARIO:

Consigliere, la normativa, articolo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però io apprendo di questa comunicazione solo adesso, dal consigliere Cattaneo, che di fatto smentisce quello che vi siete detti un attimo fa. Grazie di avermelo detto.

SEGRETARIO:

Non misuriamo le parole, che non è questo il luogo.

Come stavo dicendo, consigliere Lucca, l'art. 170 dice che la Giunta, entro il 31 luglio, presenta al Consiglio per le successive deliberazioni, in termini molto generici. Il nostro Regolamento comunale dice che il DUP, con un'altra data, d'accordo, comunque presenta al Consiglio mediante comunicazione ai Capogruppo per le conseguenti deliberazioni.

Quindi l'ufficialità e la normativa mi dice che io il DUP lo presento, lo trasmetto ai Capigruppo con la delibera di Giunta per i conseguenti adempimenti. Effettivamente avevamo stabilito, quando abbiamo approvato il Regolamento di Contabilità, avevamo stabilito una data, una data a cui comunque la normativa non fa seguire nessuna sanzione se non viene rispettata. Quindi sarebbe magari sempre preferibile seguire, per quanto possibile, la norma, ma la norma è in continua evoluzione, lo sappiamo bene, le situazioni cambiano e diventano anche particolari.

Detto questo, l'Amministrazione ha poi valutato di unificare la seduta consiliare non per un unico punto, ma per più punti, in questo caso il diritto allo studio, che è un documento anche abbastanza importante, che va a braccetto con il documento di programmazione, e confluirà poi il tutto nell'approvazione del bilancio a suo tempo, quando saranno completati tutti gli aspetti della programmazione finanziaria.

PRESIDENTE:

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se mi è concessa una replica brevissima, le regole dettate dal Consiglio comunale prendo atto che sono un *optional*. Peccato che non lo sono per il consigliere Lucca, perché se il consigliere Lucca ritarda anche di due minuti nell'invio di un emendamento, l'emendamento non è accolto perché è arrivato tardi.

Voi, intendo come Giunta comunale, perché qui nulla c'entrano i Consiglieri comunali, avete disatteso una data indicata nel nostro Regolamento, che è il 10 di agosto. Avremmo dovuto discuterlo in piena estate, con il caldo, e invece ci ritroviamo nel giorno successivo a quello dei morti, cioè passati tre mesi. Perciò vi chiedo anche questa elasticità mentale quando il consigliere Lucca vi presenta tardivamente degli emendamenti, perché al consigliere Lucca è riservato un giorno per leggere tutto e presentare gli emendamenti. Voi vi siete presi tre mesi di tempo per arrivare a questo documento, che adesso tenterò di smontarvi, pagina per pagina. Grazie.

PRESIDENTE:

Solo una brevissima replica. Se l'ha ricevuto il 31 luglio non l'ha ricevuto un mese fa, o dieci giorni fa, o tre giorni fa, quando è stato fatto l'Ordine del Giorno, ma l'ha ricevuto il 31 luglio questo documento.

Interventi sul documento?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Infatti ho avuto tre mesi di tempo per studiarlo e vedere di stravolgerlo.

PRESIDENTE:

Prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Oggi è una presentazione del documento, ricordiamocelo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sulla vostra presentazione avrei delle domande.

Le sue relazioni, Sindaco, vengono fatte al Consiglio, ne prendo atto.

Vi erano molti elementi di discussione, ma mi sono appuntato un po' di cose, però sarebbe stato gradevole avere la sua relazione in cartelletta, perché nella relazione che Lei ha consegnato ai Consiglieri comunali per l'esame del documento ha scritto tre righe: "L'Amministrazione presenta il DUP. Il Sindaco, Alberto Peverelli". Sarebbe stato bello ed interessante, per un'analisi approfondita politica, avere quella sua relazione, però la relazione la troverò tra virgolette, perché sono certo che la nostra Segretaria verbalizzante, l'intervento del Sindaco sarà scritto bene ed evidenziato. La sfida a trovarmi un virgolettato del

consigliere Lucca, anche perché, dottoressa Canzani, io penso sempre a mia figlia un giorno, quando sarà qui, che vorrà vedere gli atti di suo padre quando era seduto in Consiglio comunale. Trova sempre scritto: “Il consigliere Lucca illustra la sua questione” e non c’è la questione, e poi giù tutta la patafacchia di risposta al consigliere Lucca. Perciò mia figlia non saprà che pazzia si è inventato il padre, legge solo le risposte che date al consigliere Lucca. Questo lo chiedo non per il rispetto che è dovuto a me, ma almeno per il rispetto da mia figlia.

PRESIDENTE:

Esce dall’aula l’assessore Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L’assessore Ferrario... avrei diversi quesiti. Vorrei venire anch’io a... Non possiamo concordare...? Andavamo insieme. Adesso io le faccio le domande e Lei se ne va. Allora le domande che volevo fare, attenderò l’ingresso dell’Assessorc.

Il Sindaco ha parlato delle barriere architettoniche. Io non posso che esprimere il mio plauso per questa iniziativa. Ho notato che molte barriere architettoniche sono state finalmente abbattute, dopo diversi anni in cui anche da questi banchi consiliari il sottoscritto glielie ha evidenziate. Però vorrei esprimere il mio rammarico che la madre di tutte le barriere architettoniche, che si trova presso il palazzo comunale, che è la sede della biblioteca, desolatamente è ancora non raggiungibile dai disabili. Mi avevate promesso un ingresso dal... non “mi avevate”, a me non avete promesso niente, avevate annunciato ai cittadini che l’ingresso in biblioteca per i disabili sarebbe stato facilitato con l’ingresso dal parco sottostante, ma vedo, e lo vedo anche personalmente, che ci sono anziani e anche ragazzini in carrozzina che sono costretti a ricorrere all’ausilio del nonno o della nonna per poter prendere un libro in prestito, solo perché la nostra biblioteca comunale non è raggiungibile per quei maledetti sedici gradini, che ancora persistono e che ancora sono lì in bella mostra e di conseguenza io avrei dato priorità...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, deve stare in silenzio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sta disturbando me, non sta disturbando voi.

PRESIDENTE:

Sta disturbando il Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sta disturbando chi parla.

CATTANEO DAVIDE (Consigliere):

Mi permetto di dissentire, perché disturba anche me, che ascolto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però ha interrotto me, che stavo parlando. Perciò chiedo al cittadino, per favore, di non disturbarmi più.

[Intervento fuori microfono]

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi, signor Sindaco, leggo negli atti, Lei lo ha solo ventilato, ma, come sa bene, leggo gli atti della sua Giunta. Scopro, in mezzo a tante carte, della nuova pista ciclo-pedonale, quella che io vorrei intitolare al vicesindaco Brenna, che finalmente la realizzerà, dopo tanti anni di proclami, in Via Repubblica è previsto sperimentalmente un senso unico. Ho letto sui *social* di tutto e di più, ma voi so che siete poco *social* e, di conseguenza, non vorrei aprire il dibattito su quello che ho letto sui *social*. Però la gente mi chiede, e io lo chiedo a voi perché io non lo so e vorrei saperlo, che senso ha il senso unico in Via Repubblica, qual è lo scopo, affinché io lo possa riferire ai cittadini, perché mi chiedono: “Perché fanno il senso unico?” e io gli ho detto: “Che ne so? Appena avrò l’occasione glielo chiederò”, e questa è l’occasione, visto che il Sindaco, che ha fatto partire il cronometro, non so perché, o forse lo so... ma tanto finché non finisco io vado avanti.

Poi, sul San Pos. Ho sentito nella sua relazione di questo partenariato – nuovi termini all’americana – partenariato pubblico-privato, che abbiamo già sperimentato noi qui a Grandate perché il ponte sulla ferrovia venne sponsorizzato dall’ipermercato in cambio della sciagurata chiusura del nostro passaggio a livello e, di conseguenza, ’sto partenariato conosciamo bene cos’è. Apprendo che è in fase finale di trattativa. Mi limito agli atti che ho trovato. Però anche su questo punto c’è una mozione, che chiede di fermare tutto, e perciò volevo chiedere tecnicamente alla Segretaria, se andiamo ad approvare il DUP, dove è contenuto questo passaggio del partenariato tra pubblico e privato per la gestione del centro sportivo, e al successivo argomento all’Ordine del Giorno c’è quello di bloccare tutto, perché il mio gruppo consiliare è convinto che la Giunta, prima di aprire questa trattativa partenariata deve passare dal Consiglio comunale, volevo capire tecnicamente, se qui approviamo una cosa e quella dopo invece, a seguito di nuovi documenti che presenterò quando saremo sul punto... che cosa può succedere.

Poi apprendo anche dal Sindaco del nuovo centro polifunzionale che si vorrebbe andare a realizzare. Chiedo dove. Ma non lo chiedo perché sono curioso, ma perché sono curiosi i cittadini. Voi lo sapete perché siete in Maggioranza, io no, perciò penso che questa sia la sede per chiederlo.

Poi anche del nuovo appalto con l’Enel, che non è più Enel, perché siamo passati a nuova gara. Volevo capire gli esiti di quella gara, anche perché abbiamo un paese... non so se frequentate le vie del paese in orario serale e notturno, io sì, da quando ho il cane lo porto a spasso, anche di notte, e mi ritrovo un paese spento, ma non spento perché è un paese morto – va beh, di iniziative siamo più che morti – però tecnicamente le luci non vanno. So che i cittadini chiamano in Comune, gli assicurano che il palo della luce verrà ripristinato, ma da mesi e mesi, e anche qui glielo dico perché io lo leggo sui *social*, perché i cittadini oramai utilizzano quello strumento, però Lei giustamente ha detto: “Riferisca ai cittadini di chiamare in Comune”, okay, io li leggo, perciò glielo dico io a nome dei cittadini che in tanti si lamentano che il paese è spento.

Queste sono le prime considerazioni che io le ho fatto in base alla relazione che qui ho udito. Poi, più nel dettaglio, visto che è rientrato l'Assessore competente, avrei altre domande da fare all'assessore Ferrario. Se mi lascia il tempo di respirare, concederei la parola, se la voglio chiedere, e mi viene in soccorso anche l'altra Minoranza... sennò mi risponde, non lo so, faccia Lei.

PRESIDENTE:

Rispondo a questa persona parte. Per quanto riguarda i lavori pubblici, la biblioteca noi abbiamo praticamente... tra il mese di gennaio e il mese di febbraio partiranno i lavori della biblioteca, per quanto riguarda anche l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda il centro sportivo... se le rispondo adesso mi ritira la mozione, consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho elementi nuovi. Se poi Lei ne ha di nuovi, confrontiamo i nuovi tutti assieme dopo. Perché devo ritirare la mozione?

PRESIDENTE:

Allora le rispondo dopo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda il centro polifunzionale, come ho detto, Lei ha usato il termine "realizzazione". Noi abbiamo visto che ci sono delle esigenze in paese, soprattutto con la problematica che è uscita della pandemia, e quindi stiamo facendo una riflessione con anche delle associazioni locali del paese, per capire se questa esigenza diventa sempre più importante e come riuscire, quali sono gli strumenti e il modo migliore per dare una risposta.

Per quanto riguarda invece Enel, io non uso i *social*, ma preferisco alla vecchia maniera girare a piedi per il paese e ascoltare i cittadini, perché Lei gira in macchina e non gira a piedi...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io giro con il cane, l'ho detto.

PRESIDENTE:

E quindi mi permette questo di ascoltare e di vedere. In questi giorni, entro fine anno, andremo a firmare e a chiudere il contratto con Enel per far partire i lavori. La problematica dell'illuminazione è reale, perché non possiamo nascondere quello, e ci siamo attivati con sempre Enel per andare a sostituire almeno i punti luce più critici del paese, per andare a portare un'adeguata visibilità.

Dal momento che i punti, dalla relazione, dalle parole del consigliere Lucca, sembra che tutto il paese è al buio; in realtà, su 300 e passa punti luce, sono 25 che sono spenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco, se fossero in Via Tornese va bene, ma sono all'asilo...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, io sto solo misurando le parole, per far capire di che cosa stiamo parlando.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma sono nei punti più importanti.

PRESIDENTE:

Ho fatto la premessa, consigliere Lucca, che sono consapevole che in alcuni punti è necessario intervenire con una certa celerità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei l'ha citato, chiedo scusa, il *co-housing* con il Bustigo? Mi eviti di presentarle un'interrogazione, mi accontenterei di una risposta in fase di presentazione del DUP. Ho visto che c'è una relazione... non della cooperativa, di chi attualmente gestisce il Bustigo 2. Ho chiesto di averla, ma gli uffici saranno oberati di lavoro...

PRESIDENTE:

Gliela giro io domani la relazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Grazie. Va bene, attenderò di leggerla. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Vengo in soccorso del consigliere Lucca. Io volevo premettere, innanzitutto, che c'è stato un incontro anche con il Sindaco l'altro giorno, prima magari non si è capito bene, c'è stata una Capigruppo, e quindi ho avuto anche modo di confrontarmi.

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, deve stare zitto!

ALTIERI FABIO (Consigliere):

E magari portare rispetto a tutti.

[Intervento fuori microfono]

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Mi sente, Guido? Dicevo in premessa che l'altro giorno c'è stata una Capigruppo, ero presente, alla fine, solo io con il Sindaco, e quindi comunque ho anche avuto modo già di confrontarmi su alcuni aspetti. Avrei voluto chiedere qui qualcosa sul centro sportivo, ma a questo punto attendo anche io l'arrivo della mozione.

Volevo però fare una riflessione su magari qualche aspetto, sono pochi in realtà, nulla di particolare. Una questione riguardava – spesso io intervengo su questi aspetti – i giovani. Ho visto che finalmente abbiamo nel DUP, finalmente siamo riusciti a vedere nel DUP la Consulta Giovani, non so quando poi effettivamente arriverà. Di questo ovviamente non posso che essere molto contento. La mia riflessione però era un po' questa: io vedo la Consulta Giovani e dall'altra però vedo che, per quanto riguarda il programma giovani, cioè il capitolo che tocca la parte delle risorse affidate ai giovani, sono sempre un po' esigue. Non solo sono esigue, ma, anche guardando il previsionale per i prossimi tre anni, rimane sostanzialmente ferma sempre sui 2.000 euro. Quindi la mia riflessione sul capitolo giovani era proprio questa, cioè, io sono molto contento, da una parte, che riusciamo finalmente a creare un qualcosa come la Consulta, quando arriverà se arriverà, che c'è già anche in molti Comuni a noi limitrofi e, dall'altra, mi sorprende un po' il fatto di non vedere dall'altra parte anche un investimento anche dal punto di vista economico, da questo punto di vista. Magari arriverà, però vedere comunque che si vuole andare a creare questo organismo e non vedere al contempo una riflessione sull'aumento dell'investimento sui giovani, mi sembra un po' una limitazione.

Poi, una cosa che mi ero segnato, io nel DUP ho trovato, ho letto nella parte che riguarda la sezione operativa, ordine pubblico e sicurezza, c'è il riferimento al Comitato 5 Dicembre. Io su questo, l'anno scorso probabilmente non mi ero reso conto, non ci avevo fatto caso, l'anno scorso, quando abbiamo approvato il DUP, nel documento era scritto che c'era stato un rafforzamento del Comitato 5 Dicembre. Quest'anno non c'è scritto che c'è stato un rafforzamento, c'è scritto: “Si continua a dare un sostegno all'attività del Comitato 5 Dicembre per la diffusione della cultura della legalità e per far fronte alla diffusione della criminalità organizzata”, che è uno degli argomenti su cui ho anche maggiore sensibilità, visto anche il mio percorso di studi. Quindi volevo anche domandare che cosa fa e ha fatto questo comitato, visto che, a quanto leggo, c'è stato un rafforzamento e anche un maggiore sostegno negli ultimi anni, ma io non l'ho visto e non l'ho neanche praticamente mai sentito nominare. Potrebbe sembrare una cosa piccola, ma, vista la tipologia di organismo che è il Comitato 5 Dicembre, mi fa molto strano non sentirne mai parlare, e poi ritrovarmi scritto “rafforzamento”, “sostegno” e quant'altro. Per il momento questo.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la Consulta, siamo in fase di verifica dell'ultima bozza della convenzione per la gestione della Consulta. Abbiamo fatto la scelta che non sarà un atto unilaterale, ma chiederemo un incontro con i rappresentanti di ogni lista sotto i trent'anni, quindi faremo un incontro con un rappresentante, ogni gruppo chiamerà, manderà al tavolo insieme al Sindaco un rappresentante, in modo tale da vedere insieme questo documento, perché l'obiettivo è quello di vedere se riusciamo a creare, come diceva Lei, Consigliere, delle progettualità anche per i giovani, e quindi anche entrare un po' di più... magari un cinquantenne che sta andando verso la vecchiaia, come me, fa fatica ad entrare nella mentalità

e capire le esigenze dei più giovani, o come anche tematiche a cui noi tutti siamo legati come le vogliono esprimere e metterle a conoscenza della comunità. Quindi abbiamo ritenuto di fare questo passaggio. Ci sarà entro la fine dell'anno, mi sento di dirlo, questa riunione, in modo tale da definire gli ultimi passaggi, e quindi andare in modo condiviso a portare la convenzione in Consiglio comunale. Ci auguriamo che, come ogni strumento di partecipazione, sia usato in modo positivo e collaborativo.

Quindi anche in questa direzione va la mia risposta per quanto riguarda l'investimento. Oggi non sappiamo veramente che cosa vuol dire creare fino in fondo una Consulta, ma soprattutto quali sono i costi di gestione o di progettazione, e quindi siamo stati su un importo, una cifra a bilancio che almeno consentisse l'avvio. Poi andremo a vedere, prendendo ed ascoltando le proposte della Consulta, quale progettualità poter realizzare insieme. Un altro aspetto della Consulta è il fatto che magari riescano a non viverla come una realtà indipendente e separata dal resto delle associazioni del paese, ma riescano a coinvolgerla, ad entrare a ringiovanire, perché anche noi, è inutile che lo neghiamo, le nostre associazioni hanno bisogno di nuova linfa, per cui lo vediamo anche come uno strumento interessante ed importante da questo punto di vista.

Per quanto riguarda invece il Comitato 5 Dicembre, il Comitato 5 Dicembre ha sofferto tanto il discorso del *lockdown* perché questo ci ha impedito, se non di trovarci, sicuramente di fare iniziative e manifestazioni, che erano sempre iniziative e manifestazioni che comportavano il ritrovarci, da incontri con Magistrati o testimoni, ad iniziative anche solo sportive, una semplice partita magari di calcetto tra varie associazioni, dove però si portava avanti questo concetto fondamentale, lo utilizziamo così tanto, ma poi ogni tanto facciamo anche fatica a metterlo in pratica, che è il rispetto della legalità praticamente. Quindi il Comitato è un comitato che è formato solo dai Comuni, per cui ogni Comune ha un proprio rappresentante, e credo che dall'anno prossimo sia arrivato il tempo per iniziare anche il Comitato 5 Dicembre a dare e a portare nuove iniziative di sensibilizzazione sull'argomento. Anche se noi abbiamo un nostro rappresentante del Consiglio comunale, che è il consigliere Paolo Maone, se all'interno del Consiglio comunale ci sono persone che hanno sensibilità ed attenzione su questo argomento, il confronto e il fatto di riportarlo poi nelle dovute sedi è sempre ben accetto.

LUCCA GIORGIO (Consigliere):

Vorrei fare una domanda un po' più tecnica. Il Sindaco durante la sua relazione iniziale ha citato alcune vie che saranno toccate dal progetto del percorso ciclabile e pedonale. Vorrei sapere se esiste una mappa aggiornata di questo percorso previsto e se è possibile averla, in modo da visualizzare più chiaramente come sarà il percorso. Grazie.

PRESIDENTE:

Anche noi stiamo aspettando. Noi abbiamo dato delle linee guida e delle direttive, e le zone sono definite, perché sono quelle dei mappali che siamo andati ovviamente ad espropriare. Stiamo aspettando la bozza del progetto definitivo, che non è l'esecutivo, sono due cose completamente diverse, e, una volta ricevuto, anticipando la risposta del... Cos'è, una mozione o una interpellanza, consigliere Lucca? Era una mozione, sulla Pedemontana? Un'interpellanza. Ci sarà anche, essendo un'opera ovviamente importante per il nostro paese, una condivisione con il Consiglio comunale e con i Capigruppo.

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente. Adesso vorrei farla riposare un po' e far lavorare un po' di più il silenzioso Assessore, perché ho domande tecniche finanziarie.

Però, riacciandomi... mi ero perso che il consigliere Maone rappresentasse il Consiglio comunale al 5 Dicembre, nell'associazione 5 Dicembre. Volevo capire quante volte vi siete incontrati e quante volte ha partecipato il nostro rappresentante.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo parlando del DUP, non stiamo facendo l'elenco della spesa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'avete detto voi, l'ha detto Lei Maone. Io non lo sapevo neanche. Lei mi ha invitato a fare una domanda.

PRESIDENTE:

Faccia le domande all'assessore Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. La risposta l'abbiamo capita.

Niente, tecnicamente anch'io sono curioso di ricevere questo progetto, e lo chiedo già in forma ufficiale alla dottoressa Canzani. Vi chiederei di stamparmelo e di non inviarmelo via PEC, che poi non mi si apre sul mio computer, perché il mio computer è molto scarso, nonostante sia nuovo. Perciò, quando ci sarà il progetto, chiedo l'impegno della Segreteria di farmelo avere in formato cartaceo, affinché io lo possa far vedere anche ai miei amici, a meno che questa sera il Sindaco ci stupirà e ce lo presenta, visto che uno degli argomenti successivi è che il progetto locale venga mostrato direttamente in aula consiliare e, di conseguenza, vedrò di fare la foto, così vi faccio risparmiare i soldi delle fotocopie.

Il Sindaco ha detto che a gennaio finalmente partiranno i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, anche presso la biblioteca. Devo dedurre che parte il progetto generale di riqualificazione anche del cortile, visto che vi è arrivato, o se non vi è arrivato lo chiedo, il benessere della Sovrintendenza?

PRESIDENTE:

Il progetto della biblioteca no.

Il progetto del cortile l'abbiamo legato al bando di Regione Lombardia, per quello che riguarda la rigenerazione. Noi auspicavamo, dal momento che Regione Lombardia aveva aperto il bando e all'inizio aveva detto che avrebbe chiuso il bando tra marzo ed aprile, poi l'ha rimandato a giugno, poi l'ha rimandato a settembre, oggi speriamo che ce lo chiuda entro la fine dell'anno, poi, in base alle risorse che ci fornirà, faremo le valutazioni. Avremmo preferito che avesse rispettato le tempistiche di giugno e di settembre e non andasse continuamente al rimando, perché questo ci avrebbe permesso, in caso che ci fosse stato sovvenzionato – adesso lo butto là così – al 5%, di avere le tempistiche per poter applicare l'avanzo di bilancio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Oggi sentivo che hanno pubblicato gli esiti di un bando regionale, con dei finanziamenti ai Comuni. Chiedo all'aggiornatissimo Vicesindaco, siamo rientrati in qualche finanziamento regionale? So che oggi hanno pubblicato i Comuni ammessi alla compartecipazione. Io non ho voluto sfogliare le pagine e cercare Grandate. Sapevo che l'avrei incontrata stasera, perciò ho detto: "Mi evito questo super lavoro e lo chiedo direttamente a lui".

BRENNA ANDREA (Consigliere):

La pubblicazione di oggi neanche io ho ancora avuto il tempo di guardarla. Sicuramente la guarderemo.

È evidente che quello che ha già anticipato il Sindaco... per la biblioteca Lei ha fatto una domanda, se la Sovrintendenza ha già rilasciato il parere, sì, in tempi anche molto celeri, e per il cortile invece siamo in attesa dell'esito del bando, quindi l'odierna comunicazione verrà esaminata e speriamo in bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Faccio io allora una precisazione. Ho avuto modo oggi, in tarda serata, di vedere la documentazione. Noi abbiamo partecipato per un bando regionale, che era quello del rinnovo delle caldaie per quanto riguarda gli ambiti scolastici anche, e il Comune di Grandate, su un impegno di spesa intorno ai 190.000 euro, ha ricevuto una sovvenzione di circa 118/119.000 euro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non l'avevo visto, però sono contento.

BRENNA ANDREA (Consigliere):

Ringrazio il Sindaco della notizia piacevole.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma la mia voleva essere ironia, nel senso che ve l'ho dovuto tirare fuori io che la Regione ci ha finanziato. Non lo so, fossi stato io il Sindaco, l'avrei annunciato nelle dichiarazioni preliminari.

PRESIDENTE:

Sai che a noi interessa cercare di fare le cose, poi sarà la gente che ci giudicherà.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Certo. Chiedo, sull'aspetto puramente finanziario... le pagine non sono numerate, o sono numerate talmente in piccolo che non lo so. Vado a leggere la tabella della disponibilità gestione delle risorse umane, due domande fondamentali, una al Segretario comunale. Sapete che ho scritto all'Agenzia dei Segretari, nessuna pugnolata alla schiena alla Vicesegretaria, che ha tutti i titoli per svolgere questo ruolo, però, visto che trovo nei documenti ufficiali che stiamo cercando il Segretario comunale, leggo al protocollo che è arrivata la richiesta di un

Segretario comunale vincitore di concorso, leggo desolatamente che il Sindaco non l'ha ritenuto idoneo, perché l'ho letto nella comunicazione fatta all'Agenzia dei Segretari, allegato c'era il *curriculum* del dottor... che mi sono permesso di chiamare, e gli ho chiesto la cosa fondamentale: "Il Sindaco non l'ha voluta. Ma vi siete incontrati?", "No". Quindi, sto dicendo, il Sindaco l'ha ritenuto non idoneo, ma senza neanche averlo incontrato. Però va bene tutto, va bene tutto e l'incontrario di tutto.

PRESIDENTE:

Ho letto il *curriculum*.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Io invece ho apprezzato il lavoro di questo giovane Segretario, che ha superato l'esame di Stato per diventare Segretario Generale.

Però leggo nel DUP che nella spesa non è prevista la figura del Segretario comunale, non essendo dipendente diretto dell'Amministrazione comunale. Questo lo sapevamo, nel senso che non è dipendente da più di un anno e non lo è mai a stato. Volevo capire perché è stata inserita. E il risparmio della spesa del Segretario comunale, che non so a quanto ammonta e non mi interessa, volevo sapere quel risparmio dove lo abbiamo spaltrato, perché erano dei bei soldi. Risparmiamo sulla competenza del Segretario comunale e volevo sapere dove li avevamo dirottati quei risparmi.

Poi un punto fondamentale, che riguarda la Polizia Locale. Signor Sindaco, sul punto Lei sa benissimo quanto il nostro gruppo consiliare ci tiene. Abbiamo anche presentato mozioni, interpellanze, di tutto e di più, per avere una Polizia Locale attiva. Lei ci ha annunciato trionfalmente, lo ha anche annunciato ai cittadini, dell'accordo raggiunto con Fino Mornasco, noi avremmo dovuto prestare il messo comunale e in cambio Fino Mornasco ci prestava due Vigili. Con rammarico ho trovato una lettera di dimissioni del Comandante, che se ne è andato. Questa cosa l'ha oberata di lavoro, perché vedo che anche le ordinanze le toccano, se non a Lei, alla responsabile del servizio per le spese puramente tecniche del settore. Però leggo nel DUP – e così rientro nell'argomento – "L'obiettivo dell'Amministrazione resta l'individuazione di una struttura organica adeguata al settore della Polizia Locale". A parte questa frase fatta, volevo sapere tecnicamente dove andiamo a sbattere la testa, nel senso, con quali Comuni, se sta parlando con altri Comuni. Un po' li ho sentiti, hanno detto: "No, no, Grandate no". Allora volevo capire con quali Comuni Lei sta dialogando per avere come obiettivo della sua Amministrazione una struttura organica adeguata. Dove si sta concentrando, signor Sindaco? E questo è fondamentale, perché nei pochi mesi che i Vigili di Fino Mornasco erano con noi, la gente, i cittadini che mi fermavano erano contenti nel vedere finalmente le Forze dell'Ordine, ma poi... o che è un ufficio sfortunato, oppure non so come mai non riusciamo a concretizzare e a creare una struttura adeguata.

FERRARIO FABIO (Assessore):

Andiamo per *step*. La prima osservazione, dove il consigliere Lucca si riferiva al personale, è perché lì c'è l'indicazione della numerica, della pianta organica dei dipendenti, e il Segretario comunale non figura nella pianta organica; per quello non è inserito nella numerica del DUP.

Per quanto riguarda il risparmio, il risparmio lo vedremo alla fine, quando andiamo a portare il bilancio consuntivo 2021, e quest'anno sarà più elevato rispetto a quello dell'anno scorso. L'anno scorso il risparmio complessivo, vado a memoria, era stato intorno ai 16/17.000 euro, ed era stato utilizzato in fase di variazione di bilancio a copertura di altre voci. Quest'anno, avendo tutto l'esercizio con la vacanza del Segretario comunale in servizio, il risparmio sarà più alto, e vedremo in bilancio consuntivo come applicare poi sulle varie voci della spesa corrente il risparmio di spesa.

Per quello che riguarda invece quanto indicato nel DUP, ovviamente, al di là di quelli che saranno gli eventuali Comuni o meno, la volontà dell'Amministrazione e della Giunta è quella di andare a cercare una convenzione che ci dia la possibilità di avere una percentuale di copertura di un Segretario comunale tra le dieci e dodici ore, come avevamo avuto negli anni precedenti, che sia in linea con la spesa dell'anno 2018 completo e del 2019. È per quello che non ci sono indicate variazioni rispetto allo standard previsto nel bilancio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Sulla Polizia Locale, Sindaco, visto che, se vuole mi risponde e se vuole no...

PRESIDENTE:

Sulle trattative, lo dice la parola, sono trattative, per cui se sono rose fioriranno e se non sono rose non fioriranno.

Per quanto riguarda lo spunto che mi ha dato di Fino, noi ringraziamo Fino per il supporto e per il sostegno che ci ha dato e che ci sta continuando a dare tramite l'altro Vigile, con il quale si riesce a fare, nelle giornate in cui è in servizio anche da noi, i sopralluoghi e le uscite sul territorio.

La Polizia Locale sappiamo anche noi che così è fatica, ma soprattutto è fatica mia perché devo guardare e seguire anche tutti questi aspetti, per cui dipenderà molto dal tipo di proposta che uscirà, auspicando poi che, se si troverà una soluzione adeguata, sappiamo che poi ogni soluzione non è scolpita nel diamante e rimane per sempre, dal momento che, a seconda dei Sindaci e delle compagini elettorali, che nei vari paesi cambiano, può essere che con dei paesi si riesce a fare un buon accordo, ma alla successiva tornata elettorale la nuova compagine politica decide di non portare avanti quella proposta e quella progettualità. Per cui, ti dico, ho in ballo dei contatti con più di un'Amministrazione comunale, per vedere se insieme riusciamo a trovare una convergenza. Non è detto che, come ogni trattativa, si riesca a trovare una soluzione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perché nella nostra pianta organica, Sindaco, io leggo che c'è ancora questo responsabile del Servizio di Polizia Locale. Posso rinnovarle l'invito a riflettere, invece di metterci un generale, di metterci un soldato? Posso chiedere alla Giunta di valutare finalmente...? Perché, è inutile che ce lo nascondiamo, tutti i responsabili di servizio che sono passati da Grandate in questi ultimi quindici anni sono sei; mi sembra esagerato. Se un responsabile di servizio non regge su Grandate è inutile che continuiamo a concentrarci a volere il generale, mettiamo un soldato, inteso come un Agente, che possa lavorare con l'attuale soldatessa che c'è.

PRESIDENTE:

Noi tutte le proposte, come abbiamo detto, come Giunta, siamo aperti ad ascoltarle e ad accoglierle. In particolare se avviene anche in un discorso e in un confronto franco, senza bisogno di portare interpellanze e mozioni in Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Infatti, come vede, io non gliel'ho presentata, dopo che io ho visto le dimissioni del Comandante. Prenda atto che...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, sul DUP stiamo parlando ormai da più di un'ora.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sul DUP ho finito.

PRESIDENTE:

Le lascio ancora...

LUCCA DARIO (Consigliere):

È il documento madre.

PRESIDENTE:

Infatti, invece di far rispettare i sette minuti per ogni Consigliere, sul DUP, sul bilancio di previsione e sul consolidato, il nostro Regolamento...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, quello che volete fare applicare a me e invece voi lo disattendete.

PRESIDENTE:

Il nostro Regolamento ci dice che ogni Consigliere può parlare per almeno quindici minuti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Sindaco, arriviamone ad una. Se io per avere queste risposte poi le devo fare le interpellanze, troviamo una mediazione. Tanto l'interlocuzione con l'Assessore è durata un minuto e io sono stato soddisfatto delle risposte.

Ne ho ancora due o tre e poi ho finito. Anche perché, collegandomi a questo discorso della Polizia Locale, a questo punto le chiedo, visto che sta facendo la trattativa con i Comuni, la valutazione di nuove telecamere in alcuni punti del paese, l'installazione delle fototrappole sul territorio, compresa una nuova forma di collaborazione con il controllo del vicinato, devo intendere che sono tutte rinviate alla fine delle sue trattative. Oppure lo valuterà senza...?

PRESIDENTE:

Sono due aspetti paralleli.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Poi, sul piedibus, è da anni che trovo scritto che state valutando l'attivazione del progetto piedibus, ma se a Grandate 'sto piedibus non lo vogliono, io non capisco perché continuate ad insistere. Se il piedibus non decolla non cade il mondo, basta, ma non mettiamolo più. Tutti gli anni è rinnovato che state valutando l'attivazione del piedibus. Il piedibus non attacca a Grandate, non troviamo nonni e genitori che si adoperino e che si impegnino a fare questo eccellente servizio. Però non vorrei che, a furia di insistere... Lei è convinto di riuscirci? Io credo di no, perché già ci tentò la precedente Amministrazione, che è poi sempre la stessa perché Lei era Assessore, però direi di rinnovarla.

L'ultima cosa. Leggo nella dotazione della biblioteca di fare le visioni in 3D. È interessante. Vorrei capire lo spazio, se li trasmettiamo sui soffitti, perché in biblioteca non c'è più... faccio fatica io ad entrare. Non parliamo dei disabili, che non ci entrano proprio perché ci sono gradini ovunque. Ma dove pensate, per dotare la biblioteca delle schermate 3D, dove pensate di mettere?

Poi sul punto, e poi ho finito, annuncio già, sempre se il buon Dio mi consentirà di farlo, perché, come ho annunciato, potrebbero scattare...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, un minuto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

... potrebbero scattare le mie dimissioni entro la fine di questo mese, se il buon Dio lo vorrà, vorrei preannunciare l'emendamento di "Uniamo Grandate", affinché sia dotato il bilancio di un'apposita spesa per il funzionamento del Consiglio comunale, dove far confluire le spese per gli incarichi e per tutta l'attività che riguarda i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE:

Va bene. Per quanto riguarda la risposta sul 3D – e poi andiamo al voto – il 3D non ha bisogno di spazi, ma è solo un visore, un visore che viene messo sugli occhi, come se fosse una maschera, tramite cui si vede il mondo in modo tridimensionale.

Prego, consigliere Luraschi.

LURASCHI MONICA (Consigliere):

Con l'occasione del DUP 2022, richiamando quello che Lei molto sinteticamente ha già anticipato, volevo aggiornare il Consiglio comunale sulla chiusura in positivo della fase di consultazione preliminare con le ditte interessate dall'esproprio definitivo.

Da ultimo la Società Agricola Lazzago nell'agosto di quest'anno ha condiviso il valore unitario di esproprio, che è stato proposto pari a 49 euro al metro quadro, perciò posso dichiarare definitivamente chiusa tale fase, a cui io ho partecipato in affiancamento ad APL.

Volevo ringraziarla per la fiducia accordata alla mia persona e volevo dichiarare che questa definizione complessiva bonaria degli espropri, tutti, ha generato un risparmio di circa 300.000 euro rispetto al preventivato *budget* degli espropri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È documentale quello che ha...? Posso avere tutti i documenti? Però vi chiedo uno

sforzo, se me li potete fare avere prima dell'11 di novembre. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto del DUP.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il DUP lo dobbiamo votare?

PRESIDENTE:

Non lo votiamo?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non mi sembra.

PRESIDENTE:

Votiamo la delibera, ci dice il Vicesegretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sulla delibera però io volevo fare un emendamento correttivo al testo. Il DUP io non lo voto. Io prendo atto che è stato presentato.

PRESIDENTE:

È una presa d'atto. Però noi dobbiamo poi votare l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO:

Sì.

PRESIDENTE:

Okay.

SEGRETARIO:

Deliberate, quindi votate la presa d'atto del documento e poi l'immediata eseguibilità dell'atto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Su questo passaggio, Presidente, ho un emendamento al testo deliberativo, che non ho presentato nei tempi canonici, a seguito delle novità che io ho appreso qui dal consigliere Cattaneo, e, di conseguenza, visto che è un rafforzativo per voi, non dovrei farlo io, però, considerato che stiamo deliberando, e delibererò anch'io, al punto 2 del deliberato leggo "Di dare atto che lo stesso – inteso come DUP – è stato messo a disposizione, nostro protocollo 4528, in ossequio alle disposizioni di legge, mediante comunicazione ai Capigruppo consiliari". Visto che ho appreso che non è così, perché l'avete inviato a tutti i Consiglieri comunali, le chiederei di citare il protocollo dell'invio ai Consiglieri comunali, perché io quella comunicazione non l'ho ricevuta, perché presumo che me l'avete inviata perché sono Capogruppo. Però io dal consigliere Cattaneo ho appreso che anche i Consiglieri comunali lo

hanno ricevuto entro il 31 luglio, allora lo chiariamo bene. È inutile che c'è scritto qua che l'avete comunicato solo ai Capigruppo, quando l'avete comunicato a tutti.

Poi, sul punto 4, io volevo capire tecnicamente, Segretaria, il Consiglio comunale di che cosa deve prendere atto o di che cosa non deve prendere atto, "a seguito di richiesta integrazioni o modifiche, in caso di accettazione, a cui la Giunta sarà tenuta a conformarsi". Volevo capire di che cosa devo prendere atto.

SEGRETARIO:

Consigliere Lucca, non è la prima volta che fa queste osservazioni. L'atto è una bozza, è uno schema, e quindi valuta delle ipotesi. Ora, avete avuto in generale, e Lei in particolare, in mano per un certo tempo il documento di programmazione, è un documento di programmazione dell'Amministrazione, che copre un arco triennale. L'atto consiste nella presa d'atto di queste programmazioni ed obiettivi. Dopodiché, se da parte di chiunque del Consiglio comunale ci fossero state ulteriori proposte, chiamiamoli emendamenti, anche se in questa sede non è il termine più corretto, l'Amministrazione poteva prenderne atto e dare poi successivi indirizzi alla Giunta per fare le correzioni.

Presentazioni, richieste, o integrazioni non ne sono state prodotte, per cui è chiaro che poi nella stesura finale in questa parte verrà indicato che non ne sono state presentate. Ma è chiaro che la bozza prevede entrambe le alternative.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il parere del Revisore in questa fase non serve, perciò il Revisore sarà notiziato della delibera di quest'oggi e su questa delibera esprimerà il parere.

SEGRETARIO:

No. Il Revisore presenterà il parere o relazione sul bilancio. Quindi, nel momento di approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del DUP, o del DUPS ancora se, per assurdo, rimanesse completamente inalterato, ma direi che è praticamente un'eventualità alquanto remota, in quella fase, giustamente, il Revisore prenderà atto e farà le sue conclusioni nella relazione che tutti sappiamo, non in questa fase.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la sua precisazione, consigliere Lucca, sulla parte date e invio del documento, siccome è riportato, mi diceva il Segretario, se non sbaglio, il riferimento normativo...

SEGRETARIO:

È stato indicato il protocollo con cui è stato trasmesso l'atto ai Capigruppo, in ossequio a quello che dicono le disposizioni di legge, sia del Testo Unico che del nostro Regolamento.

PRESIDENTE:

Per cui le anticipo che, avendo tutte le caratteristiche, terremo la delibera in questa forma. Per cui scelga se vuole portarla solo per trovare un voto contro, oppure... perché mi sembra inutile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei non è ancora un mago. Come fa a sapere il consigliere Cattaneo, che sto favorendo il suo intervento, se vota contro o vota a favore? Non è ancora un mago. Lo mettiamo ai voti e decidiamo.

PRESIDENTE:

Porti l'emendamento, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sto unicamente condividendo quello che ha riferito qui il consigliere Cattaneo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, porti l'emendamento, ci legga l'emendamento, cortesemente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'emendamento dice... glielo detto? "Di dare atto che lo stesso è stato messo a disposizione, nostro protocollo...", io non lo so, chiedo a Lei di verificare e di indicare il protocollo in uscita, "... in ossequio alle disposizioni di legge", lo lascerei perché la legge dice che va trasmesso al Consiglio comunale, e i membri del Consiglio comunale non sono solo i Capigruppo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho finito.

PRESIDENTE:

Non stiamo più qui a commentarlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho finito. "Mediante comunicazione ai consiglieri comunali".

PRESIDENTE:

Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È tutto quello che è successo.

PRESIDENTE:

Perfetto, consigliere Lucca.

Portiamo al voto questo emendamento, sul deliberato.

I favorevoli ad accogliere l'emendamento del consigliere Lucca Dario.

Gli astenuti.

I contrari.

Andiamo, nella forma a questo punto originale, a votare la delibera.

I favorevoli.

Gli astenuti. Fabio Altieri e Giorgio Lucca.

I contrari.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io prendo atto.

PRESIDENTE:

Si astiene, a questo punto, non esprime un voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però desidererei che sia verbalizzato che alla chiamata della votazione il consigliere Lucca non ha alzato la mano all'astensione, ma ha semplicemente preso atto.

PRESIDENTE:

Votiamo l'immediata eseguibilità, perché abbiamo bisogno di portarlo poi come atto propedeutico per il bilancio di previsione.

I favorevoli.

Gli astenuti. Fabio Altieri e Giorgio Lucca.

I contrari. Dario Lucca.

4. INTERPELLANZA PER CONOSCERE IL DOMICILIO SUL TERRITORIO COMUNALE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE NON RESIDENTI COSÌ COME SANCITO DALL'ART. 17, COMMA 10, DELLO STATUTO COMUNALE DI GRANDATE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 4245 DEL 19.07.2021).

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, che è l'interpellanza presentata da "Uniamo Grandate" per conoscere il domicilio sul territorio comunale dei membri del Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ho la cartelletta, perché pensavo fosse andata persa, nel senso che non sarebbe più rientrata in Consiglio. Però si vede che il Sindaco ha riflettuto bene e ha detto: "No, no, è meglio portarla". Grazie.

"Vista la delibera del Consiglio comunale n. 25 del 2021, richiamata l'interpellanza, protocollo n. 2091 del 12 aprile, ritirata durante i lavori del Consiglio comunale del 29 giugno per l'assenza giustificata di alcuni Consiglieri comunali, con la presente il sottoscritto Dario Lucca, Consigliere comunale Capogruppo di 'Uniamo Grandate' interpella il Sindaco affinché riferisca al Consiglio comunale il domicilio sul territorio comunale dei membri del Consiglio comunale, così come sancito...".

PRESIDENTE:

Fabio Altieri si è allontanato dal Consiglio.

GHEZZI MARZIO GLAUCO (Consigliere):

Anche Ghezzi, un attimo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma è già la ritirata annunciata o...?

PRESIDENTE:

Prosegua.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo sa perché le dico questo? Perché...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, prosegua.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le stavo dicendo, Lei vedo che fa verbalizzare... va beh, dai, niente.

Allora, "In base all'art. 17 del nostro Statuto comunale ogni Consigliere comunale è tenuto a comunicare all'Ente il proprio domicilio sul territorio".

Chiedo di sapere se tutti i Consiglieri comunali in carica hanno ottemperato a questo obbligo, che non è del consigliere Lucca che si è svegliato una mattina storto, ma da una

norma prevista dallo Statuto comunale, che io non ho votato, ricordo.

PRESIDENTE:

Lo Statuto comunale è stato votato nel 2007. Nel frattempo è arrivata la PEC e ogni Consigliere è dotato di casella di posta certificata e le comunicazioni ai Consiglieri comunali avvengono tramite PEC. La funzione dell'elezione del domicilio la normativa ci dice che è svolta dalla PEC. È soddisfatto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, soddisfatto... chiedo a questo punto di modificare l'art. 17 e di stralciarlo dallo Statuto perché non ha più senso averlo.

PRESIDENTE:

Come ogni Regolamento, sappiamo che, man mano la normativa si evolve, c'è l'adeguamento automatico alla normativa. Quando ci sarà l'occasione di mettere mano allo Statuto faremo anche queste revisioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Non ho capito se è soddisfatto o no, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi rimetto alla normativa.

PRESIDENTE:

È soddisfatto o non è soddisfatto? Io devo chiudere l'interpellanza. Me lo deve dire Lei.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei mi ha detto che la PEC sostituisce il domicilio, l'ha detto Lei. Io prendo atto che Lei mi ha detto così e va bene, mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE:

Quindi il consigliere Lucca si dichiara soddisfatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche se non sono proprio così convinto, ma va bene.

5. INTERPELLANZA PER CONOSCERE I TEMPI FINALI DI BONIFICA DELL'AMBITO ESTRATTIVO ATEG3, LA COSIDDETTA "CAVA DELLA MADONNA", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 5293 DEL 16.09.2021).

PRESIDENTE:

La successiva interpellanza riguarda i tempi per conoscere i tempi finali di bonifica dell'ambito estrattivo ATEG3, la cosiddetta "Cava Madonna".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente. A me fa piacere portare su questo tavolo un argomento di attualità, che riguarda una parte importante del territorio, che è quello della cava, anzi, non della cava, della Madonna, il secolare santuario tanto caro a noi.

PRESIDENTE:

Rientra Fabio Altieri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

In quella località da anni c'è una cava. Gli atti del Consiglio sono a disposizione dei Consiglieri nel momento in cui Lei convoca il Consiglio. Dico questo non perché io abbia timore che la mia interpellanza metà del paese la sappia già. Io sulle mie pagine *social* non l'ho annunciata, però questo testo l'ho visto già circolare. Le ripeto, io non ho timore di quello che firmo, sottoscrivo, e soprattutto di quello che dico in quest'aula. Però mi fa specie che un documento, che va in discussione questa sera, sia già noto in giro per il paese, come a dire: "Guardate il consigliere Lucca che cosa...", però soprassedo. La mia è una figura pubblica. C'è chi si scandalizza perché sui *social* è stata messa una mozione in anteprima, prima del Consiglio, io non mi scandalizzo del fatto che una mia interpellanza sia già circolata ancora prima di essere depositata. Non so se c'è stata una fuga di notizie o di...

PRESIDENTE:

Dario, devi stare sull'interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, la sto presentando, Sindaco.

PRESIDENTE:

Leggila.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. La leggo.

PRESIDENTE:

Nel senso, presentala, ma non fare un'introduzione di un quarto d'ora.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. L'interpellanza nasce dal protocollo comunale, dove vedo che la Regione Carabinieri Forestale della Lombardia Gruppo di Como fa una comunicazione direttamente a Lei, Sindaco, e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Como. Da qui nasce l'interpellanza che vado a leggere.

“Richiamato l'esito del sopralluogo effettuato da ARPA il 25 giugno 2021, protocollo numero – eccetera – preso atto della comunicazione dei Carabinieri del Gruppo Forestale Lombardia di Como del 18 luglio, indirizzata anche alla Procura della Repubblica di Como e al Comune di Grandate, con registrazione al protocollo generale dell'Ente il 19 luglio”, qui scrivevo: “Di cui si darà lettura direttamente in aula”. Visto che non voglio finire all'ergastolo, preferisco non farlo, e così probabilmente me ne sono evitata un'altra.

“Letta la comunicazione a firma del responsabile del Servizio Tecnico comunale del 21 luglio, indirizzata anche all'Ufficio Gestione del Sottosuolo della Provincia di Como, di cui si darà lettura direttamente in aula – ma non lo faccio – considerato che non è dato conoscere l'esito dell'istruttoria, considerato che il registro protocollo del mese di settembre sarà messo a disposizione di questo gruppo consiliare solo ad ottobre e l'evasione degli eventuali documenti richiesti non avverrà prima di novembre, interpellò direttamente il Sindaco affinché riferisca al Consiglio comunale:

- i tempi di ultimazione dei lavori di ripristino ambientale della Cava della Madonna;
- se è a conoscenza se la presunta violazione art. 192 del Decreto Legislativo 152 era presunta o reale;
- se è stato prodotto dalla società il rilievo planovolumetrico dell'ambito ATEg3 richiesto per conseguire il ripristino e il recupero ambientale previsto;
- si chiede infine il deposito agli atti del Consiglio comunale della convenzione sottoscritta, del verbale di sopralluogo di ARPA e il rilievo planovolumetrico richiesto”.

Comunico che io in cartelletta queste cose che ho richiesto non le ho trovate.

PRESIDENTE:

La società ha comunicato di aver completato i lavori di ripristino e di aver messo a conoscenza le istituzioni e gli enti di competenza.

Per quanto riguarda la seconda domanda, faccio fatica, Dario, a capirla, e non riesco a darti una risposta.

Per quanto riguarda l'ATEg3, per come ha lavorato la società, non mi risulta la necessità di questo aspetto, però, essendo anche una questione molto tecnica, se vuoi dei maggiori approfondimenti, rivolgiti, cortesemente, agli uffici competenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nelle segrete stanze.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda il quarto punto, questo aspetto sta ritornando ogni tanto con le interpellanze, e riporto sempre la stessa risposta: in Consiglio non deposito atti su richiesta dell'interpellante. Se l'interpellante vuole gli atti, noi consegniamo il protocollo, può fare l'accesso agli atti e usufruirne per il ruolo e il compito che riveste di Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Grazie, Sindaco. Perciò automaticamente, visto che non li ho depositati, ma di fatto li ho già richiesti, verrò domani all'Ufficio Tecnico ad acquisire il verbale di sopralluogo di ARPA e il rilievo planovolumetrico richiesto. Però se domani mi sentirò dire che devo fare la richiesta scritta, e così io lo vedrò a gennaio dell'anno prossimo, non ci siamo, Sindaco.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, si dichiara soddisfatto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nella sostanza non mi ha raccontato niente.

PRESIDENTE:

Lei mi deve dire se sì o no.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se non vedo i documenti che cosa le dico?

PRESIDENTE:

Quindi il consigliere Lucca non si dichiara soddisfatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non ho visto niente, che ne so sotto la cava che cosa c'è? Ho letto che cosa è successo a Rovellasca sotto il... io che cosa ne so cosa c'è sotto lì?

6. INTERPELLANZA PER CONOSCERE GLI SVILUPPI DEL SITO “GALVANICA TE.CO.” DI VIA MONTE BISBINO N. 3, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 5344 DEL 18.09.2021) .

PRESIDENTE: Passiamo alla prossima interpellanza, che è per conoscere gli sviluppi del sito “Galvanica Te.Co.” da Via Bisbino.

Prego, Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche su questo aspetto, sempre il gruppo consiliare che qui rappresento, che ci tiene al territorio, ci teneva anche una volta, ai tempi che furono, il Vicesindaco, ma vedo che mi ha lasciato solo in questa battaglia...

Allora, sappiamo che sul territorio del Comune di Grandate insiste una ditta che produce, tra le tante cose, delle sostanze chimiche pericolose. Forse in tanti non lo sanno, ma purtroppo... dico purtroppo non per l'attività, ma per il fatto che questi siti devono rispettare delle precise normative ambientali, eccetera.

Nella relazione finale di ARPA Lombardia, che invece questa ho trovato, ho visto che è tutto perfetto, nel senso che non hanno riscontrato nulla di allarmante per avviare successive... però mancano alcuni aspetti, che, tramite l'interpellanza, vorrei sapere da Lei, signor Sindaco.

“Richiamato l'esito dell'attività ispettiva ordinaria effettuata da ARPA con inizio marzo 2021 e il verbale di riunione conclusiva del 21 giugno presso il sito ‘Galvanica Te.Co.’ di Via Monte Bisbino n. 3; richiamate entrambe le comunicazioni, protocollo n. 3714 del 25 giugno, di cui si darà lettura – ma non la do –; preso atto che il sito in questione è inserito nel vigente Piano Regolatore, come da comunicazione agli atti risalente al 2016 e che nel vigente piano di zonizzazione acustica è inserito in classe 3° con la delibera del Consiglio comunale n. 46 del 2008; considerato che il compendio in questione è ubicato nella zona est del territorio comunale, in area costituita sia da insediamenti produttivi a carattere artigianale e commerciale, sia in zona residenziale e boschiva, a distanza di circa 150 metri da zona agricola sita nel confinante comune di Como; alla luce delle conclusioni contenute nella relazione di ARPA, e più precisamente pagine 25, 26 e 27, e del fatto che il sito in questione detiene e tratta sostanze chimiche pericolose, come l'acido solforico, la soda caustica e il cianuro di sodio in stato liquido e solido; considerato che già in passato alcuni residenti della zona avevano fatto sentire le loro voci di preoccupazione per la presenza della medesima azienda, così come riportato dai mass media; tutto ciò premesso si chiede al Sindaco:

- se è a conoscenza della scadenza dell'autorizzazione integrata n. 59 del 29 settembre – perché l'interpellanza è datata 18 settembre – rilasciata dal Settore Ecologia Ambiente della Provincia di Como”, di conseguenza all'epoca io non sapevo e non lo so ancora, lo chiedo a Lei, se l'autorizzazione è stata rinnovata.

“- se è in suo possesso il verbale della Conferenza dei Servizi che ha provveduto al rilascio del rinnovo della stessa;

- se ritiene utile in fase di annunciata revisione del PGT una rivisitazione della destinazione dell'area in questione”.

Il punto n. 4, che è quello che forse più mi ha spinto a presentare questa interpellanza, “- per sapere quali sono le modalità che intende mettere in atto – perché pare che sia delegato

all'Ente comunale – per rendere pubblica la relazione, così come è previsto dalla Legge 152/2006, conformemente al comma 8 della medesima”. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima due precisazioni. All'ambiente ci teniamo anche noi, può sembrare strano, ma soprattutto ci tengo in particolar modo io, dal momento che su certe questioni, al contrario di Lei, io rispondo penalmente e direttamente, per cui...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ne rispondo anch'io penalmente per alcune cose, non si preoccupi, Sindaco.

PRESIDENTE:

Quindi c'è proprio un grado un pochino diverso tra i due ruoli.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non è il solo...

PRESIDENTE:

Che mi porta a portare attenzione sull'argomento.

Nella sua interpellanza Lei fa riferimento alle conclusioni della relazione fatta da ARPA, e la risposta ad alcune domande che Lei mi porta nell'interpellanza sono già citate in questi documenti, per cui Lei ne è già a conoscenza.

Fatta questa premessa, però, visto che Lei chiede di darle risposta in Consiglio comunale, le rispondo.

La scadenza è il 22 settembre 2021.

È in corso l'*iter* da parte dell'azienda e delle autorità competente per il rinnovo dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda il PGT, già nell'attuale sistema, nell'attuale strumento urbanistico è prevista una diversa destinazione dell'area in caso di dismissione dell'attività, come è da tutte le parti, perché non è che uno può andare lì e spostare un'attività.

Per quanto riguarda la consultazione dei documenti, l'Ente non è il Comune, ma è l'autorità competente, che in questo caso è la Provincia di Como, in cui è nato il procedimento, e presso la quale, per chi è interessato, può andare a richiedere la documentazione.

È soddisfatto, consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì. Solo un appunto. Se è pubblica un cittadino non deve chiedere di vederlo, se è pubblica lo devono rendere pubblico senza che io chieda di vederlo.

Comunque mi dichiaro soddisfatto.

7. INTERPELLANZA SUL PROGETTO LOCALE N. 44 DI PEDEMONTANA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 5707 DEL 05.10.2021) .

PRESIDENTE: La successiva interpellanza è sul progetto locale 44 di Pedemontana.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì. Mi può dare la cartelletta, signor Sindaco?

PRESIDENTE:

La cartelletta o la sua mozione?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Tanto nella cartelletta c'è solo la mia mozione, non è che ho trovato dentro altri documenti, a meno che ce li avete infilati oggi. Grazie.

Finalmente parliamo di Pedemontana, nel senso che... Pensavo di discuterla dopo l'11 di novembre, ma la discutiamo...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo sul punto. L'interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sarà un caso che arriva prima, ma comunque va bene.

Vorrei ritirarla, perché non so a chi fa gioco questa interpellanza.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Lei l'ha presentata. Decida Lei, però nel breve.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso chiedere la sospensione del Consiglio per confrontarmi con il mio collega Capogruppo?

PRESIDENTE:

No, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come no?

PRESIDENTE:

Ha avuto tutto il tempo per vedere questa interpellanza, ha avuto tutto il tempo per potersi confrontare, se voleva confrontarsi. Abbiamo fatto anche la Capogruppo, che se uno voleva venire poteva venire e si parlava in modo sereno e senza nessun vincolo delle varie questioni.

Decida cosa vuole fare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La ritiro e la ripresento. La ritiro e gliela presento dopo l'11 di novembre, Sindaco.

8. MOZIONE PER OTTENERE LA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DELLA DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 45 DEL 16.07.2021, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 4366 DEL 23.07.2021) .

PRESIDENTE:

La prossima è una mozione per ottenere la sospensione dell'efficacia della delibera della Giunta comunale n. 45.

La illustra il consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dà la cartelletta, per favore, Sindaco? Grazie.

PRESIDENTE:

La ripresento perché avevo il microfono spento. Ho detto che verrà presentata la mozione per ottenere la sospensione dell'efficacia della delibera di Giunta n. 45 del luglio del 2021.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Stiamo parlando del centro sportivo. La leggo, così la facciamo corta.

“Alla luce dell’art. 42 del Testo Unico Enti Locali, che stabilisce che il Consiglio comunale è l’organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo e che il Consiglio comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali, come i regolamenti e l’organizzazione dei pubblici servizi, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’Ente Locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”, e questa è la legge, “Richiamata la delibera della Giunta comunale n. 45 del 16 luglio, immediatamente esecutiva, pubblicata all’Albo Pretorio e comunicata ai Capigruppo consiliari il 21 luglio, senza che nessuno dei circa venti allegati risultino pubblicati all’Albo...”. Anche perché voi siete avanti, ai cittadini dite: “Se volete vedere gli allegati...”.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo sulla interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, gliela sto dicendo. Gli allegati i cittadini non li hanno visti, “Ma chi se ne frega dei cittadini”, direte voi.

“Vista la delibera del Consiglio comunale n. 29 del 18 settembre 2010, «Approvazione nuovo Regolamento centro polisportivo comunale in località San Pos»...”. Chiarisco che io all’epoca non ero Consigliere comunale, ma ero un semplice cittadino, perciò non l’ho approvato nemmeno io quel Regolamento, ma qualcuno di voi sì, “... con giusto richiamo all’art. 2, dove leggo: «L’Amministrazione comunale affiderà la gestione del centro sportivo con le modalità previste dalla Legge Regionale n. 27. Le finalità primarie della gestione del centro sportivo sono la divulgazione e la formazione delle pratiche sportive sul territorio comunale. La disciplina della gestione, compresa la custodia, sarà oggetto di convenzione da stipulare tra l’Amministrazione comunale e il gestore». Considerato che ogni forma di gestione e di concessione del centro polisportivo comunale San Pos Unicef...”, che di Unicef

non ci è rimasto proprio praticamente più niente, una volta c'era una bandiera...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca! Devo bloccare e risponderle, o vuole almeno leggere le domande della mozione?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo scusa. "... è sempre stata posta correttamente all'attenzione del Consiglio comunale – e questo va ad onore dei precedenti Consigli comunali – si è sempre espresso con votazione, come enunciato nelle delibere di Consiglio n. 12 del 2011 e n. 19 del 2011; visto il Decreto Legislativo 267; visto lo Statuto comunale, in particolar modo l'art. 65; vista la Legge Regionale 27 del 2006; considerato infine gli impegni pubblici resi dal Sindaco, che, prima di assumere ogni decisione sul futuro del centro polisportivo comunale, avrebbe informato, se non il Consiglio, almeno i Capigruppo consiliari – cosa che non è avvenuta – con la presente si sottopone alla cortese attenzione del Consiglio comunale, tramite l'istituto della mozione, al fine di sospendere l'efficacia della delibera di Giunta n. 45, in attesa di una delibera per eliminare quale atto di indirizzo del Consiglio comunale per l'eventuale attivazione del PIP avente ad oggetto la progettazione, il finanziamento, la riqualificazione e la manutenzione del centro sportivo di Via San Pos". Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di rispondere, due specifiche.

Uno, "Chi se ne frega dei cittadini", credo che a me e alla mia Amministrazione non si deve dire perché è proprio tutto il contrario di quello che sta dicendo, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E allora pubblici gli allegati delle delibere, glieli pubblici, gli faccia sapere che cosa deliberate.

PRESIDENTE:

I cittadini che sono...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non mettere l'avviso: "Se volete vedere gli allegati venite a chiederli".

PRESIDENTE:

I cittadini che sono interessati fanno la richiesta per vedere il dato, come è avvenuto da parte di qualcuno, se è avvenuto.

L'altra parte, che Lei dice di trovarci a discuterne, nell'ultima Capigruppo si è parlato anche del centro sportivo. Però se Lei non viene alla Capigruppo non deve dare questa responsabilità a me.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le ho scritto, subordinando la mia...

PRESIDENTE:

Sto rispondendo, consigliere Lucca!

Allora, vado alla mozione. Lei ha depositato un'interpellanza il 22 luglio, dove mi chiedeva i tempi e specifiche sul centro sportivo, e faceva riferimento e ha richiamato Lei la delibera di Giunta 45. Io le ho dato le risposte e Lei a quella interpellanza si è detto soddisfatto.

Oggi, a distanza di due mesi, vengo ad apprendere invece che mi fa una mozione sulla stessa delibera 45 per dirmi di far perdere l'efficacia della stessa delibera, che due mesi fa invece, rispondendo dicendo che era soddisfatto, diceva che andava bene.

Per quanto riguarda l'*iter* normativo che noi stiamo seguendo, l'*iter* è corretto, l'*iter* normativo. Ci sarà ovviamente un passaggio in Consiglio comunale per poter andare a gara e mettere l'utilità pubblica.

Chiedo al Consiglio comunale di votare la mozione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, prima di votarla posso replicare. Nella mozione tutti abbiamo diritto di parlare. Lei so che non vede l'ora di bocciarmela, però la discutiamo.

PRESIDENTE:

Non vedo l'ora di discuterla.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'aveva già messa ai voti, non aveva voglia di discuterla.

PRESIDENTE:

Altieri.

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Grazie. Solamente per dire, primo, che non comprendiamo molto la richiesta di sospensione di questa delibera. Dal nostro punto di vista si tratta comunque di un atto che la Giunta certamente ha tutto il diritto di adottare.

PRESIDENTE:

Scusi, Altieri. È uscito Ferrario.

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Dall'altra, posso concordare su quanto detto dal Sindaco, sul fatto che c'è la Capigruppo, che deve essere il luogo di confronto, ma ricordo anche al Sindaco che di Capigruppo ne abbiamo fatta una l'altro ieri, dove eravamo presenti io e Lei, e quella precedente era datata... il giorno non me lo ricordo, ma era ottobre 2020 comunque.

Quindi, dal nostro punto di vista, non comprendiamo questa mozione con questa richiesta e, dall'altra, però, signor Sindaco, le posso dire che su questi aspetti, visto che c'era anche sia un suo impegno nel confrontarsi che, anche da parte nostra, un'attenzione particolare, visto che ci siamo anche confrontati già nel mese di gennaio, ci aspettavamo un coinvolgimento magari prima, perché la Capigruppo c'è stata, ma è stata l'altro ieri. La

delibera è di luglio. Anche perché poi, magari, si tratta di aspetti che possiamo tranquillamente anche condividere.

PRESIDENTE:

Esce Dario Lucca.

ALTIERI FABIO (Consigliere):

Se posso, preannuncio già anche la nostra astensione alla mozione.

PRESIDENTE:

Rientra Dario Lucca.

Grazie, Altieri, per l'intervento. Se non ci sono altre... consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Io insisto che, a parere di questo gruppo consiliare, la strada incardinata dalla Giunta non sia invece rispettosa di quelle che sono le regole dettate dal Consiglio comunale, visto che c'è un Regolamento sul centro sportivo comunale e in quel Regolamento c'è scritto che la gestione del centro sportivo la decide il Consiglio comunale, io mantengo la mia mozione perché avete capovolto, ha deciso la Giunta e la Giunta poi la porterà in Consiglio a cose fatte, e perciò penso che l'*iter* sia non rispettoso della legge. Poi, se non sarà così, buona fortuna, perché il centro sportivo merita sicuramente attenzione. So che ce la state mettendo tutta per farlo girare, però io, non sapendo nei dettagli come la state facendo girare, non me la sento di dare carta bianca all'operazione e, visto che ho poche informazioni, chiedo di soprassedere, revocando quella delibera di Giunta, di trovarci intorno a un tavolo, come Lei stesso aveva promesso a questo Consiglio comunale, e da lì ripartire. Grazie.

Perciò preannuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti della mozione.

Chi è favorevole alla mozione proposta dal consigliere Dario Lucca? 1 favorevole, il consigliere Dario Lucca.

Chi si astiene? Fabio Altieri e Giorgio Lucca.

Chi è contrario?

Fermiamo un minuto il Consiglio perché si deve assentare un momento il nostro Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io prendo atto e autorizzo con il mio voto la sospensione, però gliel'ho chiesta io un minuto fa per poter dialogare con il collega Capogruppo, a me la nega, perciò non è rispettoso della *par condicio*.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non confondiamo le cose.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Usa due pesi e due misure, Sindaco.

PRESIDENTE:

Prima di tutto il consigliere Altieri non ha manifestato la volontà di volersi confrontare con Lei, primo; due, stiamo parlando di un Segretario comunale, che, se non è presente, non c'è la legittimità del Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ecco la fortuna di essere Segretario. Mi sta dicendo che vale di più un Segretario comunale che un Consigliere?

PRESIDENTE:

No, sto dicendo che vale di più un Segretario del Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Guardi che se il Segretario comunale si assenta il Presidente può delegare un Consigliere a verbalizzare.

[Breve pausa]

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta di Consiglio comunale.
Prego, Segretario, se rifà l'appello.

[Il Segretario comunale procede a fare l'appello nominale degli intervenuti]

SEGRETARIO:

La seduta è valida.

9. MOZIONE PER COSTITUZIONE COMMISSIONE COMUNALE TOPONOMASTICA CON ATTO DI INDIRIZZO PER INDIVIDUARE NUOVE VIE E STRADE DA INTITOLARE A DONNE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 4843 DEL 20.08.2021) .

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la mozione presentata dal consigliere Dario Lucca relativa alla costituzione di una Commissione Toponomastica come atto di indirizzo per individuare nuove vie e strade da intitolare a donne.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Premesso che la toponomastica e la numerazione civica sono disciplinati dalla legge; premesso altresì che esistono una serie di circolari del Ministero degli Interni e circolari emanate dall’Istat che dettano norme di attuazione a partire dall’anno 1951, con le istruzioni per l’ordinamento ecografico, riprese e definite nella pubblicazione in metodi e norme; vista altresì la circolare del Ministero dell’Interno n. 4 del 1994 ad oggetto «Intitolazione di scuole, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi», poiché le norme precisano che il Sindaco assicura la regolare esecuzione degli adempimenti topografici ed ecografici e che il servizio è sotto la vigilanza del Prefetto e dell’Istat; in considerazione del fatto che presso l’Ente non è mai stata costituita nessuna Commissione di Toponomastica, che, secondo la consolidata normativa, avrebbe un ruolo consultivo sulla denominazione delle strade e dei Comuni della Repubblica, esprimendo di fatto un parere non vincolante, al fine di proporre all’Amministrazione le nuove denominazioni delle aree di circolazione, avanzando proposte o esaminando le richieste che, di volta in volta, vengono inoltrate da cittadini, enti, associazioni, istituzioni, amministratori e gruppi consiliari regolarmente costituiti; rilevato che la Commissione ha scadenza triennale, con decorrenza dalla data dell’effettivo insediamento e che la competenza per la nomina appartiene al Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, poiché sul punto nel vigente Regolamento Edilizio nulla è stato normato, richiamato in via generale lo stradario...” che evito di leggere e di annoiare i Consiglieri, semplicemente perché era depositato e tutti lo abbiamo già visto, “...richiamate le deliberazioni...”, che io sono andato a trovare e che sono richiamate successivamente nelle varie deliberazioni di Giunta che hanno approvato l’intitolazione delle ultime vie del paese, “... verificato che a Grandate si contano, su un totale di 59, tra vie e contrade, solo 3 che portano il nome di donna, ricorda che la denominazione della Via Giuditta Pasta è attribuibile al solo Comune di Como, mentre quella di Via Filomena Saldarini Catelli apparterebbe al Comune di Casnate con Bernate, comproprietario di quella strada, creando una forma di discriminazione mascherata, non più ammissibile, pur consapevoli del fatto che in Italia solo il 4% delle vie è dedicato alle donne, e in questa piccolissima quota sono comprese anche le figure religiose come le sante o le diverse denominazioni o versioni della Madonna, come nel nostro Comune; considerato infine che le ultime intitolazioni sul territorio comunale sono state tutte al maschile, Gianni Rodari la scuola primaria, Luigi Carluccio la scuola secondaria, senza scordare l’asilo Achille Brioschi, l’oratorio Piergiorgio Frassati e persino un parco pubblico intitolato a Topolino, con le clamorose bocciature di intitolazioni, sempre proposte dallo scrivente di un giardino comunale a ricordo di Suor Amedea Villa nel 2015 e del salone centrale delle elementari alla defunta bidella Carla Balzaretti nel 2018; si chiede votazione in

Consiglio comunale della seguente mozione per l'istituzione della Commissione Toponomastica comunale, cui delegare, tra l'altro, lo studio per l'attribuzione di nomi femminili a nuove vie del Comune di Grandate”.

Vorrei precisare, e questo è fondamentale, che la mozione porta la data del 21 agosto 2021. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Lei sa che il Sindaco non ritiene necessario, ma anche il gruppo “Con Grandate”, dal momento che ci siamo confrontati, essendo una mozione, la costituzione di ulteriori Commissioni Consiliari.

Nel respingere la mozione quello che un po' mi rammarica del testo proprio della mozione è quello di citare che gli amministratori, i nostri amministratori che si sono succeduti nel tempo hanno dato i nomi delle vie volendo creare o mascherare una discriminazione, e non credo proprio che fosse e sia questa l'intenzione di coloro che ci hanno preceduto, che ci hanno amministrato e che hanno fatto queste scelte.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se questa è la sua dichiarazione, io nel dibattito, che penso sia aperto tra i Consiglieri... è un'opinione che non posso condividere, semplicemente perché vi ho elencato le vie, sono tutte dedicate a personalità di alto valore, per l'amor del cielo. Spiace non vedere nello stradario comunale nessuna via intitolata ad una donna.

Vedo che Roma, Milano, Torino, in questi ultimi periodi si stanno adoperando per cercare di riequilibrare quello sbalzo che è visibile e che io vi ho voluto evidenziare in questa mozione. Auspico, però già la Capogruppo, che avrebbe potuto sostenerla, perché è rappresentante del gentil sesso in questa assise, confido almeno nella consigliera Luraschi che possa sostenere questa mozione, che va a beneficio di tutte le donne che in Italia e nel mondo hanno reso onore alla loro personalità e che anche il Comune di Grandate potrebbe, in qualche modo, nel suo piccolo, onorare. Tutto qua.

Prendo atto che il signor Sindaco ha già preannunciato il voto contrario. Non vi tacerò di essere discriminanti verso le donne, perché sono persona seria, però con rammarico prendo atto ancora del vostro ennesimo no ad una mozione propositiva, che non creava danni a nessuno. Vorrà dire che sarà per un'altra occasione.

Comunque il mio gruppo consiliare vota convintamente sì, non tanto all'istituzione della Commissione Toponomastica, per la quale condivido il suo pensiero, non servirebbe. Si chiede almeno alla Giunta, anche se la competenza è solo del Sindaco, di non avvalersi del parere consultivo della Commissione, che decidiamo di non andare ad istituire, ma sulle nuove strade che si sono aperte con i vari piani di lottizzazione, l'Amministrazione comunale e il Sindaco possa decidere, anche perché sono convinto che lo farà tra qualche anno, rivendicandone la paternità, sono convinto, signor Sindaco, che Lei, prima che terminerà il mandato, una via o una piazza la intollerà ad una donna, e di questo gliene darò merito, ricordandole però questo passaggio consiliare dove Lei, purtroppo, ha già preannunciato il voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, andiamo al voto.

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, sei in Consiglio comunale. Poi, quando usciamo, parliamo. Adesso basta però. Andiamo al voto della mozione.

I favorevoli alla mozione che ha presentato il consigliere Dario Lucca. Il consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti? Fabio Altieri e Giorgio Lucca.

I contrari?

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, in silenzio.

10. MOZIONE PER DARE SEGUITO ALLA RICHIESTA DI ASSEMBLEA PUBBLICA ALLA PETIZIONE PUBBLICA DEL 4 GIUGNO 2013, PROT. N. 2515, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 5926 DEL 12.10.2021) .

PRESIDENTE:

Passiamo alla prossima mozione che è stata portata da “Uniamo Grandate” per la formazione di un’assemblea pubblica per Pedemontana. Lo sto dicendo a memoria e non so se sto leggendo in modo corretto oppure sbagliato, chiedo scusa. Una mozione per dare seguito alla richiesta di assemblea pubblica alla petizione pubblica del 4 giugno 2013.

LUCCA DARIO (Consigliere):

“Alla luce dell’art. 50 dello Statuto comunale, nel 2013 ben 557 cittadini presentarono al Consiglio comunale una petizione pubblica per chiedere, tra le tante cose, l’indizione di un’assemblea pubblica per l’illustrazione generale del Progetto Pedemontana e delle opere di compensazione previste per Grandate.

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 26 dell’anno 2013, che ha esaminato la petizione; vista la delibera n. 50 della Giunta comunale assunta...”, è passata alla storia perché è stata assunta di venerdì 17, “... ad oggetto «Progetto locale n. 44, quali opere di compensazione dell’impatto territoriale e sociale a seguito dei lavori per la realizzazione della Pedemontana Lombarda»; considerato che alla data odierna questo gruppo consiliare non ha ancora avuto il privilegio di esaminare il progetto cartaceo per un contenzioso aperto con l’Ufficio Tecnico comunale, la Segreteria comunale, e che potrebbe essere definitivamente risolto con l’intervento del Prefetto di Como, cui si è appellato lo scrivente gruppo...”, anzi, ho avuto anche il piacere di interloquire direttamente con Sua Eccellenza sull’argomento, e sto aspettando la definizione, poi vi chiederò i danni di tutto ‘sto ritardo nell’avere i documenti...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

“... considerati altresì gli impegni pubblici resi dal Sindaco, ma di fatto disattesi, che prima di approvare il PL 44 avrebbe informato, se non il Consiglio, almeno i Capigruppo, cosa che non è avvenuta; con la presente si sottopone alla cortese attenzione del Consiglio comunale, tramite l’istituto della mozione, al fine di impegnare a questo punto il nuovo sindaco Alberto Peverelli ad organizzare...”, io ho messo entro il 31.12.2021 perché avevo ipotizzato la fine dell’emergenza epidemiologica, dalle notizie di stampa ho appreso che lo vogliono rinviare a giugno, però se ci diamo una data sono disposto anche a modificarla, “... l’assemblea pubblica richiesta da 557 cittadini e mai celebrata, nonostante siano trascorsi già otto anni; impegnare la Giunta comunale affinché predisponga la visione a tutti i Consiglieri comunali del PL 44 sul grande schermo presente in aula consiliare, già utilizzato in passato per la presentazione dei bilanci finanziari dell’Ente o persino per progettualità private, come il piano di recupero di Villa Ottolenghi il 22 luglio del 2015”.

PRESIDENTE:

Il primo aspetto è che noi lavoriamo e ci confrontiamo anche con i gruppi che vogliono confrontarci con noi, anche senza convocare la Capigruppo, ma anche quando i gruppi ci chiamano e ci chiedono di venire al tavolo per confrontarsi e per parlare di alcuni argomenti.

Sulla pista ciclabile questo è avvenuto, per esempio, alcuni mesi fa con “Semi di Grano”, dove ci avevano fatto delle precisazioni per cercare, per esempio, di attuare e di mettere su tutta la pista una certa larghezza per cercare di vedere di attuare sia la parte ciclabile che anche quella pedonale. Non riusciremo a soddisfare questa esigenza completamente, ma abbiamo portato nella proposta almeno di avere la dimensione della pista ciclabile larga 3 metri su tutto o su il più possibile del passaggio della ciclo-pedonale.

Per quanto riguarda la richiesta dell’assemblea pubblica, come hai detto tu, oggi non sono in grado di dare una risposta, Dario, perché se devo guardare la data della tua mozione devo dire che non ci è possibile convocare l’assemblea pubblica in questo momento e, se andrà ad essere riconfermato fino al 30 giugno, come sembra dalle notizie, tale non potrà avvenire.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, una volta che ci sarà consegnata la bozza del progetto definitivo decideremo i tempi e i modi per incontrare i Consiglieri ed illustrarlo.

Se non ci sono altri interventi, vado al voto.

I favorevoli alla mozione presentata dal consigliere Lucca? Favorevole il consigliere Dario Lucca.

Gli astenuti?

I contrari alla mozione del consigliere Dario Lucca?

GHEZZI MARZIO GLAUCO (Consigliere):

Io vorrei chiedere la parola a nome del gruppo che in questo momento rappresento perché, in coerenza piena con quello che abbiamo detto all’ultimo Consiglio, non essendo state ritirate le tre mozioni che vediamo all’Ordine del Giorno, essendoci stato tutto il tempo, noi in questo momento decidiamo di lasciare l’aula, ricordando che gli atti sono pubblici, quindi abbiamo dichiarato chiaramente tutto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo al Presidente di poter illustrare la mozione per conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, come hanno fatto tutti i Consigli comunali d’Italia, dove è arrivato questo argomento, perciò non è una pazzia del proponente questa cosa, anche perché oggi è il 4 novembre e sarebbe l’ideale, perché mi è stato comunque riferito che non è un argomento di attualità per Grandate, ma dare la cittadinanza onoraria di Grandate a un Milite Ignoto, più attualità di così cosa c’è?

PRESIDENTE:

Prima di andare a discutere del punto ci deve essere il numero legale in Consiglio, Lei lo sa bene, consigliere Lucca. Per cui chiedo cortesemente al Segretario, vista l’uscita dei Consiglieri di “Con Grandate”, di fare l’appello.

SEGRETARIO:

Peverelli Alberto, presente. Brenna Andrea, assente. Ferrario Fabio, assente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come assente? È qua.

PRESIDENTE:

Ferrario non fa numero.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Assente? Però è presente. Non vuole abbandonare, non è in linea con “Con Grandate”.

SEGRETARIO:

Non vota. Cattaneo Davide, assente. Ghezzi Marzio Glauco, assente. Gini Daniela, assente giustificata. Luraschi Monica, assente. Maone Paolo Antonio, assente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io lo vedo collegato.

SEGRETARIO:

No, io non lo vedo, mi spiace.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io leggo “Paolo”.

SEGRETARIO:

Se non lo vedo e non lo sento per me il fatto che...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo chiamiamo.

SEGRETARIO:

È uscito completamente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso è uscito perché l'abbiamo... però era presente, perché se è uscito dopo che l'abbiamo detto...

SEGRETARIO:

Okay. Tonati Fabio, assente. Altieri Fabio, presente. Lucca Giorgio, presente. Lucca Dario, presente.

Non ci sono i numeri.

PRESIDENTE:

Visto che non c'è il numero legale, la seduta di Consiglio comunale si chiude e auguro

a tutti una buonanotte.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Invito comunque la Segretaria, e comunico che non è mia intenzione ritirarle, perciò rimangono depositate in attesa di una illuminazione. E buonanotte a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 00:25.